

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Scandicci (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

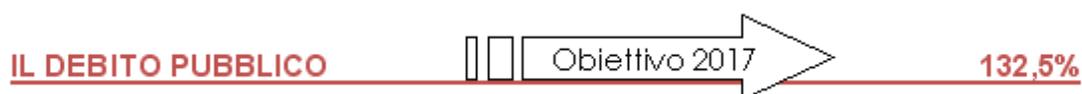
A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali". Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015. Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per

il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017. Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

1.1.1 La Legge di Bilancio

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

	Pil (variazione% annua)	Deficit – PIL (%)	Deficit strutturale – PIL (%)	Debito - PIL (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0.9	2.4	2.2	133.1
Governo (documento programmatico di bilancio 21 ottobre 2017)	1.0	2.3	1.6	132.6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spendig Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e

dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

- Pubblico Impiego:** La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.
- Fondo enti territoriali:** Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.
- Riscossione:** Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.
- Immigrazione:** i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Documento di economia e finanza regionale - 2016

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto d'indirizzo programmatico dell'attività di governo della Regione (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2015, n. 89).

Il DEFR 2016 (Documento di economia e finanza regionale), assolve anche alla funzione di documento preliminare del PRS (Programma regionale di sviluppo) 2016-2020 a partire da 25 progetti di rilievo regionale conformi agli obiettivi di Europa 2020 e rispondenti alla volontà di consolidare - attraverso una crescita più "intelligente" - un posizionamento della Toscana nel novero delle regioni europee più avanzate.

Le scelte strategiche della Regione Toscana

L'assunzione dell'agenda Europa2020 e la possibilità di attuarla ci è fornita dai nuovi Programmi operativi regionali dei fondi strutturali (FESR, FEASR, FSE) per il ciclo di programmazione 2014-20, approvati dalla Commissione europea fra il dicembre 2014 e il maggio 2015. Le risorse complessivamente stanziare per il settennato ammontano a quasi 2,7 miliardi di euro.

La logica di fondo che ha guidato la programmazione regionale dei Fondi comunitari è stata quella di perseguire una maggiore integrazione delle politiche, in modo da massimizzarne l'efficacia, ispirandosi al tempo stesso a criteri di forte concentrazione tematica. Gli interventi previsti dalla programmazione dei fondi strutturali sono quindi riconducibili a tre linee strategiche.

- **RIPRESA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI**

Il rilancio della competitività del sistema economico regionale passa necessariamente per una ripresa degli investimenti pubblici e privati. La caduta degli investimenti di questi ultimi anni, infatti, anche se meno marcata che nel resto del paese, è stata comunque elevata anche in Toscana e si è tradotta in ultima istanza in un rallentamento della crescita potenziale e in un crescente deficit di innovazione.

La banda ultralarga

Tra le infrastrutture di base di cui è prioritario sostenere lo sviluppo, un ruolo di primo piano spetta alla banda larga e ultralarga. Si tratta non solo di garantire diritti di cittadinanza digitale a tutti i cittadini toscani (Europa 2020 fissa l'obiettivo che entro il 2020 il 100% della popolazione sia collegata a 50 Mbps e il 50% a 100 Mbps), ma anche di mettere le imprese in condizione di utilizzare appieno le innovazioni tecnologiche.

Microcredito

Accanto agli investimenti pubblici è indispensabile favorire gli investimenti delle imprese di minore dimensione, anche giovanili e femminili, che con maggiori difficoltà accedono al finanziamento bancario. Si tratta del c.d. piccolo prestito che può contribuire anche a conseguire un incremento della competitività.

Una dimensione internazionale per le imprese

Le esportazioni possono giocare ancora un ruolo importante nella ripresa dell'economia toscana. Per questa ragione la proiezione internazionale delle imprese dovrà essere sostenuta, sia per consolidare la presenza di quelle che già operano sui mercati internazionali, che per favorire la presenza di quelle che ancora non vi si sono affacciate. Infine, va accresciuto l'impegno sul versante dell'attrazione di investimenti dall'esterno della regione, non solo intensificando l'azione di scouting e assistenza agli investitori avviata nel corso della precedente legislatura, che ha conseguito risultati lusinghieri, ma anche operando per rendere più semplici e snelle le procedure amministrative per l'avvio, l'insediamento e l'espansione d'impresa, che tradizionalmente costituiscono uno dei principali fattori di svantaggio competitivo rispetto ad altre realtà territoriali.

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico

Non meno strategici quegli investimenti volti a elevare il contenuto innovativo delle produzioni. In questo ambito è necessario intervenire in maniera selettiva per sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, che permettono di introdurre dosi crescenti di conoscenza nei processi produttivi, e favorire un più efficace raccordo con i servizi più avanzati.

E' consolidata l'idea che queste azioni possano avere le maggiori ricadute sul territorio se incentrate sulle c.d. "imprese dinamiche" che, più di altre, sono in grado di svolgere un ruolo di generatore di economie esterne, alimentando filiere regionali attraverso la domanda di beni, servizi e competenze.

In questo contesto un particolare impegno, non solo finanziario, deve essere dedicato al sostegno ai processi di trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello delle imprese, assumendo maggiormente un ruolo di connettore fra le esigenze innovative delle imprese e le competenze del sistema regionale della ricerca. In proposito, essendo appena completata la fase di riforma del sistema di trasferimento tecnologico (con la costituzione formale dei Comitati di Indirizzo dei 12 Distretti Tecnologici), la Regione si accinge ad adottare un bando per la selezione dei soggetti gestori dei diversi Distretti, che potranno contare sul cofinanziamento pubblico per finanziare la loro attività di animazione. Parallelamente deve essere data continuità all'impegno sul versante del sostegno alla nascita di nuove imprese, con particolare riferimento alle start up innovative.

Grandi attrattori e sviluppo dell'offerta turistica

Inoltre, alla luce delle dinamiche espansive del turismo a scala globale, è prioritario attrarre flussi turistici crescenti concentrando gli sforzi sui poli che hanno maggiori potenzialità di attrazione, quali i grandi musei, che possono generare effetti moltiplicativi sul territorio. Quindi, per catturare ulteriori porzioni di tale crescente domanda sarà necessario anche introdurre elementi di innovazione nell'offerta, non solo attraverso efficaci azioni di marketing, ma anche attraverso innovazioni di tipo organizzativo nella gestione dei musei e dell'indotto. In questa linea si colloca, ad esempio, l'impegno già svolto dalla Regione per la

valorizzazione della Via Francigena proprio con l'obiettivo di arricchire l'offerta turistica della Toscana aprendo un nuovo segmento.

In questo contesto assume un particolare rilievo la ridefinizione del sistema di promozione della Toscana, al momento oggetto di una specifica proposta di legge, che punta alla valorizzazione della promozione turistica, affidandone le funzioni ad un unico soggetto in via esclusiva, mentre le restanti funzioni di promozione economica vengono ricondotte alla struttura regionale.

• **LOTTA ALLO SQUILIBRIO SOCIALE**

Poiché l'azione di rilancio della competitività del sistema produttivo regionale richiederà comunque tempi non brevi, è necessario che le politiche per la competitività siano affiancate da un'efficace azione di governo volta a correggere gli squilibri sociali generati dalla crisi economica, investendo nel capitale umano e attivando interventi per l'inclusione sociale.

Domanda e offerta di lavoro

Vi sono emergenze da affrontare e interventi strutturali che derivano dai processi in atto da tempo: tra le prime quelle legate alle conseguenze immediate della disoccupazione, della precarizzazione e dei connessi processi di impoverimento; tra i secondi, quelli volti ad affrontare la delicata questione dell'elevato abbandono scolastico e il difficile nodo del funzionamento del mercato del lavoro, nel tentativo di riuscire a collegare efficacemente e strutturalmente l'offerta di lavoro con la domanda.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e formativa

Per prevenire la dispersione scolastica e formativa occorre mobilitare l'intero sistema toscano di educazione, istruzione e formazione e intervenire a garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo contrastando – anche con misure perequative – le disuguaglianze socio-economiche, territoriali e culturali, costruendo un sistema di orientamento informativo e formativo, e creando – insieme alle imprese, alle scuole, alle agenzie formative, alle parti sociali e a tutte le istituzioni coinvolte – cluster formativi (PTP, IFTS, ITS), nelle filiere della specializzazione intelligente.

Formazione professionale

Per ridurre il mismatch fra domanda e offerta di lavoro è indispensabile dare piena attuazione alla riforma della formazione professionale in modo che possa rispondere alle esigenze delle imprese, agendo anzitutto sul sistema per favorire un'effettiva partecipazione delle imprese, indispensabile per consentire una più efficace identificazione dei reali fabbisogni formativi e per ampliare la quota di formazione in impresa (mediante stages/tirocini) nell'ambito dei percorsi formativi, offrendo un più diretto sbocco occupazionale ai soggetti formati.

Servizi per l'impiego

Parallelamente è indispensabile anche un potenziamento della rete dei servizi per l'impiego, in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati, tema cui sarà dedicato il massimo impegno da parte della Regione, tanto più nella prospettiva che si è aperta con il processo di riforma istituzionale in atto. La domanda di lavoro rimane comunque troppo contenuta per soddisfare l'offerta potenziale di lavoro dei prossimi anni, creando un evidente problema soprattutto sul fronte dell'occupazione giovanile.

Giovani sì

Di qui l'importanza di dare continuità alle azioni di sostegno ai giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro attraverso una maggiore integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro. Sarà fatto il massimo sforzo per creare condizioni favorevoli all'occupazione giovanile, attraverso strumenti che consentano ai giovani di poter essere inseriti nel mondo del lavoro, quali i tirocini retribuiti o il servizio civile, o favorendone l'autoimprenditorialità anche nel settore agricolo.

La tenuta del modello sociale

Se è indispensabile intervenire per scongiurare il pericolo che il protrarsi delle difficoltà occupazionali esponga quote crescenti di popolazione al rischio di esclusione sociale e di povertà, con effetti potenzialmente molto significativi sulla tenuta stessa del modello sociale toscano, è parimenti necessario intervenire sulle altre forme di disagio sociale che non sono direttamente legate alle difficoltà di entrare nel mercato del lavoro. Vi è infatti una accentuazione del rischio di povertà legata alla maggiore difficoltà di garantire alcuni servizi indispensabili determinata dai tagli imposti dalle politiche di contenimento della spesa pubblica, politiche che rendono necessaria anche una revisione delle modalità con cui alcuni servizi sono erogati.

Sviluppo urbano sostenibile

Lo sviluppo urbano sostenibile rappresenta quindi una priorità dell'azione dell'Amministrazione regionale considerato che la dimensione urbana è il luogo centrale della competitività regionale, in quanto vi si addensano le maggiori concentrazioni di innovazione, creatività e diversità. Allo stesso tempo è nelle aree urbane che si concentrano e si sviluppano fenomeni di criticità sociale, legati alle mutazioni demografiche, ai fenomeni di immigrazione e alle condizioni di disagio socio-economico, e fenomeni di criticità ambientale.

• **USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**

Il terzo cardine della programmazione comunitaria è rappresentato dagli interventi per incentivare l'uso efficiente delle risorse e ridurre le emissioni di gas climalteranti, attraverso specifiche azioni per favorire il risparmio energetico e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A questi interventi si affiancano quelli di adattamento ai cambiamenti climatici rispetto alla possibile compromissione della risorsa idrica, dell'aumento del rischio idraulico e idrogeologico, della perdita di biodiversità, che per la Toscana rivestono un'importanza fondamentale.

Efficienza energetica e riduzione dei gas climalteranti

Sul fronte del contrasto ai cambiamenti climatici e, quindi, della riduzione di gas climalteranti, oltre ad azioni finalizzate alla diffusione delle energie rinnovabili, particolare attenzione sarà dedicata a migliorare l'efficienza energetica, garantendo vantaggi sia da un punto di vista strettamente ambientale, che da quello inerente i costi di produzione delle imprese, aumentandone quindi la competitività. L'obiettivo è, quindi, non solo quello di produrre energia, ma anche quello di usarne di meno attraverso il sostegno a quelle iniziative volte all'efficientamento delle attività ad alto consumo energetico, da quelle delle imprese, a quelle delle famiglie, sino al trasporto pubblico locale.

La mobilità sostenibile

Alla riduzione dei consumi energetici delle imprese è destinata una quota cospicua delle risorse FESR, valutando anche la possibilità di destinarle al completamento del sistema tramviario dell'area fiorentina, in modo da realizzare una rete di trasporto su ferro che possa essere una risposta definitiva ai problemi di mobilità dell'area urbana. Questo contribuirà al conseguimento dell'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, unitamente ad altri interventi, in primis il rinnovo del parco automezzi del sistema di trasporto pubblico urbano e lo sviluppo della rete delle piste ciclabili.

Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici

Un ruolo fondamentale per la riduzione delle emissioni di carbonio può essere svolto dal settore agricolo e forestale. Per questa ragione consistenti risorse del FEASR sono destinate al sostegno dell'agricoltura biologica e agli investimenti per lo sviluppo e la protezione delle foreste. Interventi che consentono, inoltre, di aumentare la produzione di energia rinnovabile, di salvaguardare le risorse naturali, nonché di contribuire alla prevenzione dei danni da calamità naturali.

Contenimento del consumo di suolo

Proprio la difesa del suolo e, in particolare, la prevenzione e gestione del rischio idrogeologico costituirà un ambito di intervento prioritario nel ciclo di programmazione 2014-2020, sia sul versante

agricolo-forestale, come appena detto, sia sul versante infrastrutturale, mediante la realizzazione di importanti opere idrauliche e idrogeologiche.

In linea con gli orientamenti della Comunità Europea, che inducono i governi nazionali e locali ad attivare azioni finalizzate a limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo, la Regione Toscana si è posta l'obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo con l'approvazione della l.r. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" che ha tradotto tali principi in alcune disposizioni operative, avviando una stagione di sperimentazione per guidare l'innovazione sul territorio attraverso: la pianificazione territoriale intercomunale, anche praticando strumenti innovativi come la perequazione territoriale, interventi di rigenerazione urbana e programmi di riqualificazione insediativa, strategie d'area vasta ove integrare le politiche pubbliche regionali e rafforzare la collaborazione fra istituzioni.

La programmazione Comunale di cui al presente Documento Unico di Programmazione è pertanto allineata alle principali linee strategiche Regionali che in buona parte si allineano ai "macro-obiettivi" delineati da EU 2020.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.60		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 17	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 2,10	* Provinciali km. 16,00	* Comunali km.174,00
* Vicinali km. 57,00	* Autostrade km. 6,10	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Dal Censimento del 2011, che attestava la popolazione residente a 49.765, si è registrato un aumento della popolazione, tanto che al 31 dicembre 2016 risultava essere 50.515.

Lo sviluppo dell'area urbana, con la realizzazione della tramvia e l'aumento delle iniziative in campo turistico, economico e sociale, hanno indubbiamente contribuito alla ripresa del territorio anche in termini di incremento della popolazione residente.

Nonostante per l'anno 2016 si sia registrato un saldo naturale della popolazione in negativo, per il maggior numero dei morti rispetto a quello dei nati, si è però assistito ad un trend positivo di movimento della popolazione, con un numero di immigrazioni maggiore a quello delle emigrazioni, sia dall'estero che da altri Comuni.

Popolazione legale Censimento 2001	N°	50.136
Popolazione legale Censimento 2011 (al 9 ottobre 2011)	N°	49.765
Popolazione residente al 31/12/16 (dato provvisorio)	N°	50.515
di cui: maschi	N°	24.202
femmine	N°	26.313
nuclei familiari	N°	22.080
comunità/convivenze	N°	11
Popolazione all'1.1.2016	N°	50.609
Nati nell'anno 2016	N°	348
Deceduti nell'anno 2016	N°	550
saldo naturale	N°	- 202
Immigrati nell'anno 2016	N°	1.748
Emigrati nell'anno 2016	N°	1.640
saldo migratorio	N°	+ 108
Popolazione al 31.12.2016 (decremento - 94)	N°	50.515
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	7,95
	2013	8,31
	2014	6,63
	2015	7,81
	2016	6,88
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

	2012	11,01
	2013	9,97
	2014	9,88
	2015	11,72
	2016	10,87
La popolazione massima insediabile così come risulta da strumento urbanistico vigente che ha validità quinquennale (fino a luglio 2018) è:		
		N° 53.565

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

I recenti dati della C.C.I.A. fanno registrare una situazione di stabilità complessiva, con anche qualche accenno di positività, riguardanti il numero delle imprese sia produttive, sia commerciali che di servizi che operano sul nostro territorio.

E' rimasto invariato il numero delle imprese commerciali (sia all'ingrosso che al dettaglio) e, visto il perdurare della crisi dei consumi, la tenuta è da considerarsi un segnale senza dubbio positivo.

A livello di imprese manifatturiere si registra un seppur piccolo segno positivo, soprattutto originato dal numero delle imprese della filiera della pelletteria.

Crescono leggermente i punti di ristorazione e si conferma il trend positivo iniziato nel 2015 relativo alle imprese edili dopo le forti flessioni numeriche degli anni precedenti.

Secondo quanto declinato da Confesercenti si conferma che Scandicci ha fatto registrare nel 2016 dati delle vendite al commercio di sostanziale tenuta, comunque migliori degli altri territori della Piana, dimostrando che la struttura commerciale della città regge, o per lo meno reagisce meglio di altre al perdurante mordere della crisi economica. Un tessuto commerciale che, nel 2016, anche grazie all'azione di stimolo di questa Amministrazione, ha trovato la forza di strutturarsi in due nuove unioni di quartiere che vanno a sommarsi alle tre associazioni di commercianti presenti sul territorio.

In merito alle due crisi aziendali riguardanti due Aziende di notorietà internazionale emerse nel 2016, sembra risolversi positivamente quella relativa all'Azienda storica della pelletteria "The Bridge", acquistata per l'80% del suo capitale da PIQUADRO (azienda leader nella piccola pelletteria di alta fascia) e in procinto di risollevarsi dai suoi guai di indebitamento con, probabilmente, solo un piccolo sacrificio di esuberanti di personale.

In sofferenza, tuttora, la Braccialini, i cui destini sono nelle mani del Commissario fallimentare. Accettato dopo lungo tempo il concordato giudiziale, i destini dell'Azienda (che ha già visto un esodo massiccio di personale assorbito da altre aziende in loco) sono adesso nelle mani dei fornitori e di alcune Aziende che hanno mostrato interesse per l'acquisto dell'azienda che ha già perso due dei tre marchi con i quali operava e che è rimasta con il solo marchio Braccialini.

Prospettive per il triennio 2017/19

Le prospettive dell'industria per il prossimo triennio vedono, sul nostro territorio, l'inaugurazione, nel corrente anno, del nuovo stabilimento della UNIVERGOMMA che ha ristrutturato l'enorme area ex Electrolux (e poi ISI) per l'immagazzinamento e la distribuzione di pneumatici; secondo distributore italiano del settore.

Nel corrente anno dovrebbero iniziare la produzione anche i nuovi stabilimenti GUCCI (immobile ex MATEC) e PRADA (immobile ex MORANDUZZO).

E' molto probabile che nel settore della pelletteria si debba registrare una concentrazione della filiera o direttamente nelle mani dei Grandi Marchi o, comunque, sotto la loro spinta motivata da un maggior controllo della filiera stessa, con la crescita di terzisti di primo livello che assumeranno dimensioni sempre maggiori in termini di mano d'opera e fatturato.

In questo trend di concentrazione della filiera è prevedibile una sofferenza delle piccole aziende che dovranno fare i conti con un mercato delle commesse sempre piu' difficile. L'Amministrazione, per quel che le compete, sta cercando di farsi carico di contatti con tutti i protagonisti della filiera della pelletteria affinché gli stessi trovino un minimo comune denominatore per guidare il piu' possibile il processo in corso, e di sprone alla Regione Toscana affinché le iniziative già avviate riguardo alla legalità della filiera ed alla formazione del personale visto l'invecchiamento continuo della mano d'opera presente nel distretto, siano portate avanti con decisione.

Nel comparto commerciale il trend di tenuta dei piccoli e medi esercizi dovrebbe continuare, soprattutto in funzione delle previsioni di seppur limitata crescita della ricchezza prodotta nel Paese.

Particolare attenzione va dedicata al tema "negozi di vicinato" visto il progressivo invecchiare della popolazione.

Nella Grande Distribuzione prosegue il trend a ridurre le superfici di vendita degli ormai obsoleti IPER; problematica che riguarda solo limitatamente il nostro territorio visto che i Centri Commerciali propriamente detti sono solo alle porte del nostro Comune. Fa eccezione il solo SIMPLY, il Punto Vendita che ha acquisito una parte degli spazi del vecchio SUPERAL/PAM dall'estate scorsa che sta attraversando la difficile fase di lancio.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,97	0,96	0,96	0,96	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,66	0,47	0,60	0,74	0,75	0,75
E3 - Prelievo tributario pro capite	681,25	690,95	737,36	686,31	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,30	0,51	0,36	0,22	0,21	0,20

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,31	0,31	0,22	0,29	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,28	0,19	0,27	-	-
S4 - Spesa media del personale	36.021,01	35.428,02	37.176,72	38.371,61	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,05	0,04	0,05	0,04	0,05
S6 - Spese correnti pro capite	803,17	769,22	1.172,77	907,86	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	56,15	84,88	484,55	446,16	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	P R O G R A M M A Z I O N E PLURIENNALE			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 – Asili nido N° 16*	postì n. 338	postì n.340	postì n.340	postì n.340	
1.3.2.2 – Scuole dell'infanzia (scuole "materne") n°16**	postì n. 1.175	postì n. 1.150	postì n. 1.150	postì n. 1.150	
1.3.2.3 – Scuole primarie (scuole "elementari") N° 7***	postì n. 2.103	postì n. 2.000	postì n. 2.000	postì n. 2.000	
1.3.2.4 – Scuole superiori I° grado (scuole "medie") N° 3	postì n.1.394	postì n. 1.390	postì n. 1.390	postì n. 1.390	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani N° 1	postì n. 38	postì n. 38	postì n. 38	postì n. 38	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.°8	n.°8	n.°8	n.°8	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - mista	122,5	123	123	123	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si	si	si	si	
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.	156	157	157	157	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	233 di cui: 28 nelle scuole 38 con giochi (compreso piazze) 42 senza giochi (compreso piazze) ha 160	n. 233 ha 160	n. 233 ha 160	n. 233 ha 160	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 6.000	n. 6.100	n. 6.200	n. 6.300	
1.2.3.13 – Rete gas in Km.	132	132	132	132	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali	283.900	290.000	290.000	290.000	
- di cui: raccolta differenziata	156.145 (55%)	174.000 (60%)	188.500 (65%)	203.000 (70%)	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	no	no	no	no	
1.3.2.16 e 1.3.2.17 Mezzi operativi e veicoli	n. 52	n. 52	n. 50	n. 50	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 290	n. 290	n. 290	n. 290	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare):					

* oltre a n. 37 postì pubblici e convenzionati/buoni servizio comunali (risorse proprie) e buoni regionali (risorse non proprie) per l'anno educativo 2016/17

**n. 16 scuole dell'infanzia e cioè 3 comunali, 11 statali e 2 paritarie private

*** oltre ad una scuola parificata privata con 59 posti

2.2 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

- Accordi di Programma -

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 1
Oggetto: Tramvia (realizzazione tratto Firenze S.M. Novella - Scandicci)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, ATAF
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: € 2.050.000,00 (realizzazione) anno 2017: € 875.000 anno 2018___ anno 2019___
Accordo operativo dal: 11/08/1998 (data di sottoscrizione) integrato con Protocollo di Intesa del 18/02/2010

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 2
Oggetto: Depurazione area Fiorentina (S. Colombano) - decreto del Presidente Giunta Regionale n. 424 del 12.12.92 -
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di : Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: fino alla completa realizzazione delle opere previste (che ancora non sono concluse)
Stanziamiento di bilancio anno 2016: euro 83.003,00 anno 2017___ anno 2018___ anno 2019___
Accordo operativo dal: 27-28/10/1992 (data di sottoscrizione) oltre a un accordo integrativo del 2/11/98 (data di sottoscrizione). Accordo tuttora operativo

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 3
Oggetto: Opere di mitigazione del pericolo idraulico del torrente Vingone nei comuni di Scandicci e Lastra a Signa
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Consorzio di Bonifica Colline del Chianti (ora Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale).
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'impegno finanziario: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Accordo operativo dal: data di sottoscrizione 16/11/2006 e aprile 2009 (data di sottoscrizione dell'Accordo aggiuntivo)
ACCORDO DI PROGRAMMA n. 4
Oggetto: Interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni, sulle aree con previsione edificatoria, causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali
In data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si è impegnato ad eseguire la progettazione preliminare degli "interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni, sulle aree con previsione edificatoria, causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali";
Il 29 ottobre 2013 è stato sottoscritto un secondo Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si impegnava ad eseguire la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi strutturali in oggetto.
Il Comune di Scandicci, con Deliberazione di G.C. n. 98 del 13.05.2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, per la realizzazione dei suddetti interventi strutturali. Lo stesso è stato sottoscritto in data 26/06/2014; l'opera ha un costo complessivo di € 2.323.700,00 risulta così finanziata:
Comune di Scandicci € 2.082.899,67, a seguito del riaccertamento dei residui, sul Capitolo 552712/23 "Casse di espansione in linea Alto Vingone e Borro Soglia" Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 0901 "Difesa del suolo" nel seguente modo:
- impegno 901/2016 sub 47/2016 per € 396.500,00
- impegno 902/2016 sub 48/2016 per € 1.216.500,00
- impegno 903/2016 per € 434.899,67
- impegno 1928/2013 sub 278/2014 per € 35.000,00
A carico del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno sono previsti € 240.800,33 come previsto all'art. 6 dell'accordo di programma sottoscritto il 26/6/2014.

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 5
Oggetto: Accordo per l'estensione del sistema tranviario Fiorentino nell'area metropolitana tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Bagno a Ripoli e Comune di Scandicci.
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Accordo di programma sottoscritto l'01/06/2016

- Protocolli di Intesa -

PROTOCOLLO DI INTESA n. 1
Oggetto: Protocollo di intesa per interventi relativi a linea nuova tramvia (smantellamento linee aeree Terna 265/266 e alimentazione cabina a servizio del deposito)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Ataf S.p.A., soggetto attuatore PA4 Padule, Enel distribuzione S.p.A., Terna S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Accordo operativo dal: 20/09/2005; per € 490.000,00 (compresa i.v.a.) relativamente all'interramento linea 220 kw per il deposito e per € 168.000,00 (compresa i.v.a.) per il PA4 Padule. Deliberazione Giunta Comunale 41 del 28/03/2013 di approvazione convenzione con Terna. Protocollo di Intesa che ha concluso i suoi effetti. Si precisa che con la suddetta Deliberazione di GC 41 del 28/03/2013 è stata stipulata una convenzione, con scadenza 31/12/2017, con riconoscimento da parte di Terna di € 700.000,00 a compensazione dei danni ambientali

PROTOCOLLO DI INTESA n. 2
Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione di un Centro Intercomunale per la gestione associata del servizio di Protezione Civile
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Lastra a Signa, Impruneta, Unione Comunale del Chianti Fiorentino
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Convenzione del 14 ottobre 2016

PROTOCOLLO D'INTESA n. 3
Oggetto: Protocollo d'intesa con i proprietari di Villa Poccianti finalizzato a consentire l'ampliamento di Via L. Ballerini
Altri soggetti partecipanti: Azienda Agricola Eredi Poccianti s.r.l.
Impegni di mezzi finanziari: no
Durata dell'accordo: indeterminata
Accordo operativo dal: 14.04.2005 Lavori eseguiti e conclusi.

PROTOCOLLO D'INTESA n. 4
Oggetto: consolidamento e valorizzazione rete provinciale sportelli Suap
Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Firenze, Comunità Montana della Montagna Fiorentina, Comunità Montana del Mugello e Circondario Empolese Valdelsa
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'obiettivo
Accordo operativo dal 04/03/2010 (data di sottoscrizione).

PROTOCOLLO D'INTESA n. 5
Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Scandicci e la Croce Rossa Italiana per la realizzazione della sede locale della C.R.I. nell'ambito dell'Area di Trasformazione TR 04e " Via Vivaldi / Via dell'Acciaiuolo - Insediamenti residenziali" o in altra area idonea.
Altri soggetti partecipanti: Comitato Locale di Scandicci della Croce Rossa Italiana
Impegni di mezzi finanziari: NO
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2016: _____ anno 2017 _____ anno 2018 _____ anno 2019 _____
Accordo operativo dal: data stipula 28.12.2012.
L'intervento è in corso con Convenzione già stipulata. Lavori in corso.

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza** in materia di contrasto all'evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Ag. Entrate:** Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento ai sensi art. 1 D.L. 203 del 30/09/05, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/05.
-
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS** in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art. 18, c.2, del D.L. 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010.

- Protocollo per la realizzazione della FASE II del Progetto "**Scarto Impatto Zero**" del 15/09/2014.
- **Consortium Agreement "Coltivare con l'Arno** - Parco agricolo perifluviale tra: Prov. FI, Comune di Fi/Quartiere 4, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa e Università di Firenze (Unità di ricerca di progetto Bioregione Urbana, Lapei del Dipartimento di Architettura) Prot. n. 12674 pos III/13 del 02/02/2015;
- **Accordo per la realizzazione del Nuovo Ponte sul Fiume Arno** e relativi collegamenti fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa ed il Comune di Scandicci e la località Indicatore sulla SR 66 ed inizio SR 325 fra i Comuni di Signa e Campi Bisenzio tra: Regione Toscana, Città Metropolitana FI, Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio (anno 2014);
 - **Accordo sulla Realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno Sentiero della Bonifica** tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Unioni dei Comuni Montani del Casentino, Anci Toscana e tra vari Comuni toscani tra i quali il Comune di Scandicci del 24 febbraio 2015;
- **Protocollo di Intesa Progetto "Scandicci Si cura"** tra Comune di Scandicci, Croce Rossa Comitato Locale Scandicci e Cooperativa Sociale Il Cenacolo del 12 maggio 2015;
- **Protocollo di Intesa sul Parco denominato "Terre di Dante"** tra il Comune di Marradi, il Comune di Scandicci e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi del 13 giugno 2014;
 - Protocollo di Intesa per **soggiorni estivi** (Del. GC 70 del 12/05/2015) da stipulare, da parte del Comune di Scandicci, con associazioni e cooperative sociali che organizzano i soggiorni estivi diurni per bambini/e e ragazzi/e;
 - Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo del **Frutteto ex area CNR Scandicci** tra Comune di Scandicci, SdS zona fiorentina Nord/Ovest e Coop. sociale "Giovani in vita" (Del GC 77 del 17/05/2016);
 - Protocollo di intesa tra il Comune di Scandicci e il **Comune di San Casciano in Val di Pesa** per l'erogazione e per la regolamentazione di servizi di interesse comune (accesso ai servizi educativi, abbandono scolastico, recupero pagamenti, trasporto pubblico locale, emergenze sociali ed abitative, viabilità e sicurezza);
- Accordo di rete per "**Libera Università**" di Scandicci per il periodo 2015/2018 (Del. GC 148 del 24/09/2015).
- Protocollo di Intesa relativo all'area posta all'incrocio tra via Monti e via De Amicis ove insiste il distributore di carburante di proprietà **KUWAIT Petroleum Italia S.p.a.** (Deliberazione Giunta Comunale N. 87 del 31/05/2016)
- Protocollo di Intesa "**La città per i ragazzi**" tra Comune di Scandicci, Istituzioni scolastiche, ASL e SDS per un'azione di rete territoriale - triennio 2016/2018 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 27/10/2016)

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1
Oggetto: Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all'Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell'Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze
Impegni di mezzi finanziari: no
Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamento di bilancio anno 2017	anno 2018	anno 2019
Accordo stipulato il 06.04.2009 e operativo dal: 04-05-2009; già recepito negli strumenti urbanistici del Comune di Scandicci e del Comune di Firenze.		

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che

L'Ente, alla data di stesura del presente Documento, sta provvedendo alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ATAF SPA	Società partecipata	4,08%	37.698.893,28
Casa SPA	Società partecipata	4,00%	9.300.000,00
Consiag SPA	Società partecipata	9,08%	143.581.967,00
Consiag Servizi Comuni Srl	Società partecipata	5,65%	65.634,00
Farmanet SPA	Società partecipata	51,00%	6.049.296,00
Fidi Toscana SPA	Società partecipata	0,01%	160.163.224,00
Publiacqua SPA	Società partecipata	0,06%	150.280.056,00
Publies energia sicura srl	Società partecipata	1,00%	156.000,00
Quadrifoglio SPA	Società partecipata	2,12%	61.089.246,00
Linea Comune SPA		2,00%	200.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
ATAF SPA	247.634,00	412.689,00	0,00
Casa SPA	528.366,00	291.211,00	0,00
Consiag SPA	3.004.541,00	276.203,00	0,00
Consiag Servizi Comuni Srl	6.176,02	5.354,00	0,00
Farmanet SPA	-286.782,00	750,00	0,00
Fidi Toscana SPA	-3.560.205,00	-13.940.522,00	0,00

Publiacqua SPA	20.700.774,00	295.774,07	0,00
Publies energia sicura srl	5.582,00	2.254,00	0,00
Quadrifoglio SPA	4.403.743,00	65.947,76	0,00
Linea Comune SPA	173.560,00	210.488,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli indirizzi generali

Il settore dei servizi pubblici locali ha vissuto, nel corso degli ultimi anni, una profonda evoluzione che si è indirizzata verso l'affermazione del modello societario quale strumento per perseguire gli obiettivi di efficienza, qualità e quantità del servizio erogato, nonché per raggiungere dimensioni di erogazione dei servizi più competitive sul piano regionale, nazionale ed europeo.

L'Amministrazione comunale si trova a dover conciliare le esigenze di aumentare l'autonomia e le potenzialità di crescita e di sviluppo di ogni singola unità produttiva e tendere, allo stesso tempo, all'armonizzazione e all'integrazione per seguire un ben preciso orientamento strategico di gruppo. E' di importanza decisiva quindi per l'Amministrazione la capacità di *governance* delle società, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte societarie e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing. Tale attività deve essere necessariamente esercitata in raccordo con i soggetti nominati dall'ente all'interno degli organi societari.

Nel Sindaco e nella Giunta, nel suo insieme, è individuato il soggetto responsabile dello svolgimento della funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle aziende.

A loro spetta presentare al Consiglio, per l'approvazione, gli indirizzi programmatici per l'attività di ciascuna società partecipata.

I rappresentanti nominati o designati dall'Amministrazione Comunale dovranno poi assicurare il rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per la società interessata.

In estrema sintesi, gli obiettivi generali sono:

- Correttezza giuridico – contabile dell'azione
- Tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori
- Controllo della spesa e razionalizzazione delle risorse
- Integrazione e comunicazione
- Efficienza ed efficacia dell'azione
- Mantenimento e/o raggiungimento di gestioni economiche attive

L'obiettivo da perseguire è la definizione di una strategia congiunta di governo dell'economia e del territorio, costruendo sinergie fra settori affini dell'Amministrazione, e nel contempo attivando percorsi comuni fra il Comune di Scandicci, i Comuni dell'Area metropolitana, con la Città Metropolitana e con la Regione, in un ottica di coordinamento programmatico.

All'interno della struttura organizzativa dell'Ente, la costituzione di un Ufficio Partecipate, all'interno del "Servizio Programmazione e controllo, Servizi informatici e Innovazione", consente anche di costituire un efficace sistema informativo sulle società. L'Ufficio partecipate rappresenta altresì il supporto giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per facilitare il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il nuovo Regolamento sui Controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 5.3.2013, e successiva n.97 in data 28.11.2013 in ottemperanza agli artt. 147, 147bis, 147ter, 147quater e 147quinques del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), disciplina fra l'altro e in maniera dettagliata il "Controllo sulle società partecipate" definendone il contenuto, i soggetti preposti e le modalità. I controlli previsti dal titolo

del regolamento di cui si tratta saranno attuati dal Comune di Scandicci a decorrere dal 2015 (art. 36 del regolamento citato).

In specie il capo VII del citato regolamento prevede all'art. 29 una serie di attività che le società siano chiamate ad evadere, quale prodromo della rilevazione indicata all'art. 30 del citato regolamento sui controlli interni che qui sono congiuntamente riportati :

Articolo 29 Il controllo economico-finanziario

1. Le società partecipate devono consentire al Comune l'esercizio del controllo economico-finanziario attraverso il monitoraggio:

a) concomitante, esercitato attraverso l'analisi di report periodici economico-finanziari sullo stato di attuazione del budget;

b) a consuntivo, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio e dei relativi dati rielaborati al fine della predisposizione del bilancio consolidato.

2. Al fine di consentire l'esercizio del controllo concomitante, le stesse società provvedono a predisporre ed inoltrare al Comune una relazione semestrale, con la quale si espone lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget e/o nel piano industriale, rilevando le cause degli eventuali scostamenti, ed il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica, oltre a fornire un primo report della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

3. Al fine di consentire l'esercizio del controllo a consuntivo le stesse società provvedono ad inviare al Comune sia la proposta del Bilancio di esercizio, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei soci sia, successivamente, il Bilancio approvato, corredati con la documentazione e le relazioni previste da legge e statuti.

4. Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, e con la finalità di creare il sistema informativo previsto dal precedente articolo 26, comma 1, lett. a), il Servizio preposto redige e pubblica sul sito web istituzionale un Report annuale su tutte le società partecipate contenente dati e informazioni sulla situazione contabile, gestionale e organizzativa, sulla composizione del corpo sociale, degli organi di amministrazione e di controllo, sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, sui rapporti fra ente proprietario e società.

5. Nella finalità di addivenire alla creazione di un documento di bilancio consolidato, secondo la competenza economica, da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto di gestione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le società a ciò tenute provvedono a trasmettere al Comune la proposta di bilancio della società, corredata dei documenti previsti dalle leggi e certificata dal soggetto deputato all'esercizio del controllo contabile, entro il 31 marzo di ogni anno. A tale scopo le società e gli enti partecipati, a ciò tenuti, adottano schemi di redazione del budget annuale e pluriennale e del piano degli investimenti che mettano in evidenza gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari, e predispongono rielaborazioni extracontabili dei dati dei bilanci dell'esercizio al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune.

Articolo 30 Il controllo di efficienza e di efficacia

1. L'esercizio del controllo di efficienza e di efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio, concomitante e a consuntivo, rispettivamente mediante reports periodici e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e/o nei piani industriali e attraverso la valutazione degli standards quali/quantitativi previsti nelle carte dei servizi e con eventuali rilevazioni sul grado di soddisfazione dell'utenza.

2. I reports, di norma semestrali e annuali, sono redatti secondo gli schemi tipo predisposti dal servizio comunale competente per materia.

3. La rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza sarà di norma realizzata da ciascuna società partecipata. Il Comune si riserva di inserire nelle proprie indagini, previste al successivo Titolo VIII, rilevazioni relative a servizi prestati dalle proprie società.

Per consentire altresì l'attuazione di quanto prescritto dal Regolamento sui controlli interni nel rispetto del termine stabilito e per ottemperare agli obblighi imposti dalle vigenti normative di comunicazione dei dati societari, gli uffici preposti dovranno adempiere a quanto di seguito indicato :

- curare il conto della gestione delle azioni;
- richiedere alle società partecipate le informazioni che siano necessarie in base a quanto previsto dalla normativa.

Le società sono state rese edotte della disciplina regolamentare di questo Ente e degli obblighi di referto loro spettanti con comunicazione in data 02.10.2014 protocollo n. 43204 agli atti del Settore competente.

Indirizzi in materia di trasparenza

Inoltre le società sono chiamate ad ottemperare quanto prescritto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come riformulato dall'art. 24 bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con la legge n. 114 dell'11 agosto 2014 il quale statuisce:

Art. 24-bis (*Obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni*)

3. L'articolo 11 del d.lvo 14 marzo 2013 n. 33, è sostituito dal seguente:
"Art. 11. - (Ambito soggettivo di applicazione). - 1. Ai fini del presente decreto, per 'pubbliche amministrazioni' si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lvo n. 165 del 30.03.2001, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.
4. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:
 - a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;
 - b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.
5. Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

L'interpretazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con propria determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 ha capitolato i "Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni " offrendo una interpretazione normativa che il Comune di Scandicci richiede alle società di osservare.

L'interpretazione normativa alle quali si fa riferimento è distinta in quella diretta alle società CONTROLLATE e quelle riferite alle società PARTECIPATE.

Inerentemente le società CONTROLLATE (Ad esclusione delle società *in house*, cui si applica la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni senza adattamenti)

1) Pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)

Le società e gli enti sono tenuti ad applicare l'art. 14 con riferimento a tutti i componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo.

2) Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, per gli incarichi dirigenziali le società e gli enti pubblicano per ciascun soggetto titolare di incarico il relativo compenso, comunque denominato, salvo che non provvedano a distinguere chiaramente, nella propria struttura, le unità organizzative che svolgono attività di pubblico interesse da quelle che svolgono attività commerciali in regime concorrenziale. Di tale distinzione deve essere dato conto anche all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità pubblicato sul sito istituzionale.

A tal proposito, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza, le amministrazioni controllanti o vigilanti, laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse, sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse, anche sulla base di quanto contenuto negli atti organizzativi di costituzione degli uffici.

In quest'ultimo caso, ferma restando la pubblicazione dei compensi individualmente corrisposti ai dirigenti delle strutture deputate allo svolgimento di attività di pubblico interesse, la pubblicazione dei compensi relativi ai dirigenti delle strutture che svolgono attività commerciali potrà avvenire in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti. Autorità Nazionale Anticorruzione 2

3) Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 per gli incarichi di collaborazione e consulenza, le società e gli enti pubblicano il compenso di ogni singolo consulente o collaboratore.

Se le società e gli enti individuano e distinguono chiaramente, dandone evidenza anche all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità pubblicato sul sito istituzionale, le consulenze e le collaborazioni connesse ad attività di pubblico interesse e quelle correlate allo svolgimento di attività commerciali in regime concorrenziale, possono pubblicare, limitatamente a queste ultime, i compensi in forma aggregata. In questo caso deve essere dato conto della spesa complessiva sostenuta per ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti. A tal proposito, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza, le amministrazioni controllanti o vigilanti, laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse, sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse, anche sulla base di quanto contenuto negli atti organizzativi di costituzione degli uffici.

Le società e gli enti possono eventualmente differire la pubblicazione dei compensi laddove sussistano esigenze di riservatezza legate alla natura concorrenziale delle attività svolte.

4) Personale (artt. 16, 17 e 21, d.lgs. 33/2013)

Le società e gli enti pubblicano, su base annuale, il numero e il costo annuale del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio e i dati sui tassi di assenza. Essi rendono inoltre disponibile sul sito il contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente.

5) Selezione del personale (art. 19, d.lgs. 33/2013)

Le società e gli enti pubblicano i regolamenti e gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva – avviso, criteri di selezione – e all'esito della stessa.

Tali modalità di pubblicazione tengono conto che in alcune società pubbliche, pur non essendo applicabili le norme che regolano i concorsi pubblici, vi è comunque l'obbligo, nel reclutare il personale, del rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art. 18, co. 2, d.l. n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 fino all'abrogazione disposta dal d.lvo 175 del 19.08.2016). Restano fermi gli obblighi di trasparenza relativi al bando e ai criteri di selezione per le società a cui si applica l'art. 18, co. 1, del citato decreto legge fino all'abrogazione disposta dal d.lvo 175 del 19.08.2016. Autorità Nazionale Anticorruzione 3

6) Valutazione della performance e distribuzione dei premi al personale (art. 20, d.lgs. 33/2013)

Le società e gli enti adeguano gli obblighi di pubblicazione relativi alla performance ai sistemi di premialità in essi esistenti, rendendo comunque disponibili i criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente.

7) Bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013)

Le società e gli enti pubblicano, su base annuale, il bilancio consuntivo. Esso è reso disponibile in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.

Inerentemente le società PARTECIPATE

1) Pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)

L'obbligo di trasparenza dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, si considera assolto con la pubblicazione dei dati relativi ai soli componenti degli organi nominati o designati dalle amministrazioni partecipanti.

2) Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, le società e gli enti pubblicano i compensi, comunque denominati, relativi agli incarichi dirigenziali conferiti in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, salvo che la società o l'ente non provveda ad identificare chiaramente, nell'ambito della propria struttura, le articolazioni organizzative che svolgono attività di pubblico interesse.

In tale ultimo caso, per i dirigenti preposti alle predette articolazioni organizzative deve essere indicato il compenso da ciascuno di essi percepito. Autorità Nazionale Anticorruzione 4

3) Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, le società e gli enti pubblicano i compensi relativi agli incarichi di collaborazione o consulenza conferiti in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, salvo che la società o l'ente non

provveda ad identificare e distinguere chiaramente le consulenze e le collaborazioni connesse ad attività di pubblico interesse. In tale ultimo caso, deve essere indicato il compenso percepito da ciascun consulente o collaboratore.

4) Selezione del personale (art. 19, d.lgs. 33/2013)

Le società e gli enti pubblicano i regolamenti e gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva – avviso, criteri di selezione – e all'esito della stessa.

Tali modalità di pubblicazione tengono conto che in alcune società pubbliche, pur non essendo applicabili le norme che regolano i concorsi pubblici, vi è comunque l'obbligo, nel reclutare il personale, del rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art. 18, co. 2, d.l. n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 fino all'abrogazione disposta dal d.lvo 175 del 19.08.2016). Restano fermi gli obblighi di trasparenza relativi al bando e ai criteri di selezione per le società a cui si applica l'art. 18, co. 1, del citato decreto legge.

5) Bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013)

Le società e gli enti pubblicano, su base annuale, il bilancio consuntivo. Esso è reso disponibile in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.

Indirizzi in materia di personale

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, stabilisce che le amministrazioni pubbliche, inclusi i Comuni, *“coordinano le politiche assunzionali ... delle società da essi partecipate ... al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti ...”*.

Inoltre, l'art. 18, comma 2 bis, del DL n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, asserisce che *“l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello”*.

Conseguentemente, il Comune di Scandicci fornisce a tutte le società da esso controllate l'indirizzo della riduzione complessiva delle spese di personale e della percentuale tra le stesse e le spese correnti.

Inoltre, si ricorda che l'art. 18, comma 2, del citato D.L. n. 112/2008 dispone che le società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottino, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità fino all'abrogazione disposta dal d.lvo 175 del 19.08.2016.

Indirizzi in materia di nomina e di costi degli organi di amministrazione

L'art. 16 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha modificato l'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, come di seguito riportato:

“4. (Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, che abbiano conseguito nell’anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell’intero fatturato (c.d. società strumentali) devono essere composti da non più di tre membri, ferme restano le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. ABROGATO IL PRIMO PERIODO) A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013. (In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell’amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l’obbligo di riversare i relativi compensi all’amministrazione o alla società di appartenenza e, ove rassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il trattamento economico accessorio ABROGATO IL TERZO PERIODO²) .

5. (Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenuto conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte ABROGATO IL PRIMO PERIODO³). A tali società si applica quanto previsto dal secondo (e dal terzo ABROGATO) periodo del comma 4.”

Fatto salvo quanto previsto in materia di limite ai compensi, le suddette disposizioni si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del suddetto D.L. n. 90/2014.

In specie questo Ente richiede il rispetto dell’art. 21, comma 3, del decreto legislativo n.175/2016 che dispone

“3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all’80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall’ente controllante.”

Questo Ente fornisce atto di indirizzo ed invita le società ad uniformarsi a quanto disposto dall’art. 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull’uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione

Le società e gli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenute ad ottemperare agli obblighi vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nei termini e con le modalità di cui alla determinazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) , n. 8 del 17 giugno 2015, e, relativamente alla trasparenza, con le modalità previste nel paragrafo 3 del presente Piano.

5.b).5 Prescrizioni introdotte dal decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Alle società controllate e/o partecipate questo Ente richiede l’osservanza

- dell'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.”

- dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”

- dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”

- dell'articolo 6, comma 3. del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

- dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “1. Salvi gli ulteriori requisiti previsti dallo statuto, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.”

- dell'art. 11, comma 8, del d.lvo 175 del 19 agosto 2016 che prevede “Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.”

- dell'art. 11, comma 10, del d.lvo 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “ E' comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.”

- dell'art. 11, comma 11 del d.lvo n.175 del 19 agosto 2016 che dispone “Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di

amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.”

- dell'art. 11, comma 12 del d.lvo n.175 del 19.08.2016 che dispone “Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.”

- dell'art. 11, comma 13 del d.lvo n.175 del 19.08.2016 che dispone “Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.”

- dell'art. 11, comma 14 del d.lvo n.175 del 19 agosto 2016 che dispone “Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.”

- dell'art. 11, comma 15 del d.lvo n.175 del 19.08.2016 che dispone “Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.”

- dell'art. 19, comma 3 del d.lvo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “ I provvedimenti di cui al comma 2 (ndr del medesimo art 19)sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.

- dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.” Dispone altresì la pubblicazione del presente atto sul sito delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

- dell'art. 19, comma 7, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.”

- dell'art. 21, comma 3, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “ Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.”

- dell'art. 25, comma 1, del decreto legislativo 175 del 19.08.2016 che dispone "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze."

- dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 175 del 19.08.2016 che dispone " Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 25."

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	24.237.817,92	58.457.026,98	69.085.446,58
di cui Fondo cassa 31/12	6.643.002,42	7.870.000,66	9.742.793,17
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	654.544,21	3.071.583,76	5.994.302,03	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	5.297.897,47	9.123.603,67	4.912.136,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.105.951,84	34.968.200,99	37.247.604,00	34.795.840,00	35.468.933,00	35.522.603,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.964.748,47	1.893.043,96	2.348.160,78	2.079.516,84	2.000.279,00	2.103.037,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	15.744.878,22	38.324.965,65	22.066.623,63	10.153.101,00	9.663.551,00	9.546.101,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.914.496,40	5.504.304,56	7.195.921,19	16.819.400,00	4.605.722,83	4.367.443,50	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	948.307,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	766.000,00	944.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.316.461,89	5.041.225,46	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	0,00	0,00
TOTALE	58.701.081,03	94.867.221,85	99.853.022,30	85.544.494,26	65.722.985,83	65.523.684,50	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
IMU	8.217.914,68	8.322.251,34	9.746.235,00	9.771.047,00	0,25%	9.769.222,84	9.769.222,84
IMU recupero evasione	1.728.860,56	1.347.313,42	2.225.000,00	1.942.000,00	-12,72%	1.908.000,00	1.908.000,00
ICI recupero evasione	1.509.176,39	830.844,05	825.000,00	200.000,00	-75,76%	100.000,00	100.000,00
TASI	2.921.258,84	2.904.958,38	15.000,00	10.000,00	-33,33%	10.000,00	10.000,00
TASI recupero evasione	0,00	0,00	16.975,00	50.000,00	194,55%	100.000,00	100.000,00
Addizionale IRPEF	3.303.090,36	5.909.956,97	5.910.000,00	5.910.000,00	0%	5.910.000,00	5.910.000,00
Imposta sulla pubblicità	610.498,09	639.340,94	610.000,00	610.000,00	0%	610.000,00	610.000,00

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Altri servizi a domanda individuale	21.700,50	21.894,00	25.000,00	22.000,00	-12,00%	22.000,00	22.000,00
Amministrazione generale e elettorale	436.755,98	544.429,77	654.713,08	647.392,84	-1,12%	647.392,84	647.392,84
Anagrafe e stato civile	46.860,96	42.850,98	54.000,00	44.000,00	-18,52%	44.000,00	44.000,00
Asili nido	898.685,51	801.504,35	910.000,00	870.000,00	-4,40%	870.000,00	870.000,00
Impianti sportivi	70.571,90	63.638,92	64.000,00	64.000,00	0%	64.000,00	64.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	65.048,94	62.530,56	75.000,00	82.000,00	9,33%	82.000,00	82.000,00
Mense scolastiche	1.779.144,24	1.918.593,30	1.780.000,00	1.800.000,00	1,12%	1.805.000,00	1.805.000,00
Mercati e fiere attrezzate	223.335,65	224.655,96	225.000,00	225.000,00	0%	225.000,00	225.000,00
Nettezza urbana	9.458.475,96	9.908.350,10	10.976.964,00	10.032.635,00	-8,60%	10.032.635,00	10.032.635,00

Polizia locale	1.444.315,84	1.942.531,32	2.327.667,50	2.345.487,50	0,77%	2.345.487,50	2.345.487,50
Protezione civile	40.609,80	33.565,09	34.000,00	21.400,00	-37,06%	21.400,00	21.400,00
Ufficio tecnico	374.426,80	301.801,79	257.816,68	216.400,00	-16,06%	216.400,00	216.400,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	766.000,00	944.000,00	1.400.000,00	48,31%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	766.000,00	4.444.000,00	4.900.000,00	10,26%	3.500.000,00	3.500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.4.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	16.903,92	19.512,00	10.000,00	-48,75%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.549.262,06	3.780.219,46	866.155,00	5.484.400,00	533,19%	0,00	2.700.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	365.234,34	524.373,60	4.330.763,69	10.110.000,00	133,45%	3.123.322,83	255.038,50
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	1.182.807,58	1.979.490,50	1.215.000,00	-38,62%	1.472.400,00	1.402.405,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.914.496,40	5.504.304,56	7.195.921,19	16.819.400,00	133,74%	4.605.722,83	4.367.443,50

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	40.210.025,41	38.929.518,42	59.242.601,92	46.028.631,48	45.502.388,00	45.464.359,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.811.074,21	4.295.625,21	23.533.258,38	21.220.109,78	3.888.502,83	3.934.719,65	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	944.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.588.975,61	1.617.055,44	2.065.041,00	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.316.461,89	5.041.225,46	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	47.926.537,12	49.883.424,53	99.769.401,30	85.460.873,26	65.639.364,83	65.440.063,50	0,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.254.197,96	7.894.234,69	13.036.094,44	12.663.370,80	9.411.899,00	9.342.648,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.835.641,54	1.886.053,58	2.257.078,86	2.147.241,00	2.149.561,00	2.149.561,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.099.135,75	6.269.968,30	9.129.347,59	15.387.099,61	7.415.424,00	5.926.366,65	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.093.976,68	1.126.888,99	1.442.350,74	1.415.055,00	1.331.093,00	1.302.856,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	477.978,35	536.703,14	852.566,69	1.186.581,00	487.338,00	506.561,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	10.461,87	0,00	22.500,00	41.010,00	41.010,00	41.010,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.707.132,59	2.134.920,04	2.305.374,95	2.317.478,00	2.171.848,00	2.065.445,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.210.065,11	10.624.107,09	12.776.953,87	10.244.368,04	9.891.449,00	12.636.466,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.517.095,49	6.066.515,64	18.320.783,31	11.918.748,93	5.239.691,83	4.323.482,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	107.327,70	97.969,64	123.465,98	79.953,00	79.953,00	79.953,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.185.424,86	6.172.244,38	7.053.653,95	7.247.525,04	7.028.326,00	6.920.659,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	32.470,82	53.550,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	522.661,72	383.067,32	462.747,42	465.800,00	401.100,00	424.100,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	23.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00

internazionali									
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	15.859.392,50	3.461.510,84	3.669.198,00	3.606.971,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.588.975,61	1.617.055,44	2.065.041,00	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.316.461,89	5.041.225,46	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONI	47.926.537,12	49.883.424,53	99.769.401,30	85.460.873,26	65.639.364,83	65.440.063,50	0,00	0,00	

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.962.850,06	7.721.423,02	9.172.513,61	9.089.927,00	8.921.899,00	9.042.648,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.832.123,06	1.886.053,58	2.128.578,86	2.147.241,00	2.149.561,00	2.149.561,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.874.820,00	5.957.199,79	6.693.218,41	6.071.597,60	5.915.424,00	5.896.832,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.063.976,68	1.119.288,99	1.412.350,74	1.412.655,00	1.331.093,00	1.302.856,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	477.978,35	419.877,52	535.799,88	501.581,00	487.338,00	506.561,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	10.500,00	41.010,00	41.010,00	41.010,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.037.961,45	1.659.002,00	2.063.627,10	2.187.478,00	2.161.848,00	2.055.445,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.775.165,44	10.605.969,25	10.236.612,17	9.977.299,00	9.891.449,00	9.936.466,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.393.607,22	2.968.221,11	3.872.591,30	3.505.244,00	3.501.189,00	3.478.297,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	107.327,70	97.969,64	123.465,98	79.953,00	79.953,00	79.953,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.161.553,73	6.078.975,38	6.593.653,95	7.044.335,04	6.878.326,00	6.870.659,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	32.470,82	53.550,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	522.661,72	383.067,32	462.747,42	435.800,00	401.100,00	424.100,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	23.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	15.859.392,50	3.461.510,84	3.669.198,00	3.606.971,00
TOTALE TITOLO 1	40.210.025,41	38.929.518,42	59.242.601,92	46.028.631,48	45.502.388,00	45.464.359,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.291.347,90	172.811,67	2.919.580,83	2.173.443,80	490.000,00	300.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.518,48	0,00	128.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	224.315,75	312.768,51	2.436.129,18	9.315.502,01	1.500.000,00	29.534,65
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30.000,00	7.600,00	30.000,00	2.400,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	116.825,62	316.766,81	685.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	10.461,87	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	669.171,14	475.918,04	241.747,85	130.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	434.899,67	18.137,84	2.540.341,70	267.069,04	0,00	2.700.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	123.488,27	3.098.294,53	14.448.192,01	8.413.504,93	1.738.502,83	845.185,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.871,13	93.269,00	460.000,00	203.190,00	150.000,00	50.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.811.074,21	4.295.625,21	23.533.258,38	21.220.109,78	3.888.502,83	3.934.719,65

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione alla data dell'ultimo rendiconto approvato (31/12/2015), indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data suddetta tenendo conto dei SAL pagati.

Descrizione	Importo		Fonti di finanziamento
	Totale	Residuo da pagare (31/12/2015)	
Fognatura Casellina	10.170,69	10.170,69	Avanzo amministrazione
Ampliamento cimitero S.Vincenzo a Torri	33.259,82	33.259,82	Mutuo
Realizzazione piste ciclabili	18.179,87	9.025,83	Proventi permessi a costruire
Acquisiz. aree per costruz. tramvia	8.871,39	8.871,39	Mutuo
Realizzazione area a verde e parcheggi	51.186,44	47.477,43	Mutuo (da definire - residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Acquisizione aree	290.571,76	3.500,00	Mutuo
Scuola materna Torri	1.862.880,27	11.694,23	Mutuo
Acquisto immobili	11.098,39	1.343,10	Cessione diritti di superficie
Restauro Castello Acciaiolo	107.858,47	1.259,70	Alienazioni
Parco fluviale dell'Arno	126.368,63	5.371,23	Alienazioni
Estensione rete gas (Vingone, Poggio Secco e Giogoli)	76.600,00	6.400,00	Alienazioni
Acquisizione aree da destinare al patrimonio	13.000,00	12.300,00	Privati
Manutenzione straordinaria delle strade	128.147,10	598,33	Proventi permessi a costruire
Manutenzione strade	325.418,17	20.666,00	Alienazioni
Manutenzione pubblica illuminazione	380.247,37	0,00	Alienazioni
Parco fluviale Arno	52.822,65	38.970,86	Condono ambientale
Costruzione piste ciclabili	285.750,00	3.020,35	Contributi Regione
Manutenzione straordinaria strade	77.472,60	4.363,63	Proventi permessi a costruire
Estensione rete idrica e gas	20.000,00	3.899,39	Proventi permessi a costruire
Tramvia project financing	85.404,68	12.046,28	Proventi permessi a costruire
Manutenzione straordinaria strade	364.142,62	6.381,43	Alienazioni
Acquisizione aree da destinare al patrimonio	1.339.961,30	259.406,10	Privati
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	79.940,00	24,88	Avanzo
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	210.036,43	20.000,00	Alienazioni
Project Financing Tramvia	147.000,00	14.784,17	Alienazioni
Estensione reti idriche e gas	20.257,50	20.257,50	Condono ambientale
Polo Integrato Alta Formazione	2.980.667,05	2.462,76	Contributi Regione
Acquisto Aree Peep	68.525,00	15.924,54	Cessione diritti superficie
Espropri per Tramvia	84.903,67	77.891,31	Avanzo
Manutenzione straord. strade	18.349,55	2.027,34	Avanzo
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	256.180,00	1.226,88	Parte corrente
Palestra Casellina	775.000,00	245,19	Proventi permessi a costruire
Tramvia Piano Finanziario	24.200,00	5.150,00	Proventi permessi a costruire
Parco fluviale Arno	10.419,09	10.419,09	Condono ambientale

Piano Integrato di Area	1.733.322,73	988.002,44	Contributi Regione
Sistemazione scuola Turri	280.000,00	3.034,82	Avanzo
Manutenzione straordinaria immobili e Uff.S.Martino	319.651,26	35.066,70	Proventi permessi a costruire
Manutenzione e sistemazione straordinaria degli impianti della pubblica illuminazione	40.000,00	572,07	Proventi permessi a costruire
Tramvia: PF	99.801,66	1.229,00	Proventi permessi a costruire
Palazzo comunale: manutenzione straordinaria	500.000,00	136,58	Alienazioni
Acquisizione aree	149.845,36	122.840,15	Avanzo
Illuminazione pubblica	52.637,91	36.667,49	Parte corrente
Manutenzione strade	120.000,00	750,08	Parte corrente
Nuova scuola Turri	700.000,00	41.920,88	610mila con Alienazioni e 90mila Proventi permessi a costruire
Messa a norma impianti elettrici scuole	30.000,00	1.449,93	Proventi permessi a costruire
Rinfacimento infissi scuola Makarenko	108.041,10	1.242,69	Proventi permessi a costruire
Scuole elementari Pertini e Rinaldi lessa a norma impianti elettrici	230.000,00	806,31	Proventi permessi a costruire
Bocciodromo comunale	50.000,00	372,49	Alienazioni
Campo calcio a 7 San giusto	60.000,00	1.961,61	Proventi permessi a costruire
Riqualificazione accessibilità area scuola cani guida	203.000,00	2.067,19	143mila Contributi Regione 60 Alienazioni
Manutenzione straord.strade	1.024.925,48	98.294,35	Privati
SP12 variante San Vincenzo	1.000.000,00	600.000,00	500mila Contributo Regione 500mila Parte Corrente
Pozzo uso irriguo verde pubblico - PF	36.303,74	1.239,06	Proventi permessi a costruire
Aree trasformazione TR03A	74.786,16	28.183,83	Cessione diritti di superficie
Costruzione alloggi a canone agevolato Via Pacini	180.000,00	63.323,12	Contributi Regione
Estensione rete gas tratto via di Casignano Verde Pubblico	5.700,00	5.700,00	Condono ambientale
Verde Pubblico	84.000,00	12.861,25	Privati
Casse di espansione in linea Alto Vingone Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno	1.648.000,00	1.648.000,00	Alienazioni € 395.500 Parte Corrente € 1.216.500 Proventi permessi a costruire € 35.000
Casse espansione	434.899,67	434.899,67	Proventi permessi a costruire
Scuole elementari manutenzione straordinaria (S.Vincenzo)	198.000,00	2.781,60	Proventi permessi a costruire
Tramvia: PF	34.318,43	27.974,43	Proventi permessi a costruire
Manutenzione edifici	45.999,56	4.314,47	Alienazioni
Bonifica Molteni trasfer.cap.le a Regione	50.000,00	50.000,00	Alienazioni
Manut.straordinaria pubblica illumin. Via delle Fonti	77.000,00	76.465,00	Proventi permessi a costruire
Manutenz. straord. edifici e impianti scuole materne	59.833,95	59.833,95	Proventi permessi a costruire
IMPIANTI SPORTIVI - ACQUISTO GRUPPO ELETTROGENO PER PALAZZETTO	30.000,00	27.925,43	Proventi permessi a costruire
Manutenzione edifici	60.000,00	59.700,00	alienazioni
Sistemazione scuola mat.Turri	29.332,25	4.038,57	alienazioni
Manutenzione strord.strade	3.641.000,00	3.637.106,39	Privati

Palazzo comunale: front office	850.000,00	846.746,39	avanzo conto capitale
Messa in sicurezza area CNR	50.000,00	50.000,00	avanzo conto capitale
CIMITERI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	59.963,00	19.947,00	avanzo conto capitale
Campo sportivo San Vincenzo a Torri	14.640,00	14.640,00	avanzo conto capitale
Manutenzione straordinaria Spogliatoi Socet Scuola del Fiume	3.533,61	3.533,61	avanzo conto capitale
Manutenzione strade	33.505,00	33.145,00	Finanziamento ordinario

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Nell'Appendice del presente DUP sono riportate le opere pubbliche inserite nel programma triennale 2019-2019, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

2.4.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	27.123.238,57	25.534.262,96	24.683.207,52	24.671.243,52	22.857.090,52	20.970.810,52
Nuovi prestiti (+)		766.000,00	1.700.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	1.588.975,61	1.617.055,44	1.711.964,00	1.814.153,00	1.886.280,00	1.886.280,00
Estinzioni anticipate (-)						
Totale a fine anno	25.534.262,96	24.683.207,52	24.671.243,52	22.857.090,52	20.970.810,52	19.084.530,52

2.4.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.742.793,17				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		83.621,00
Fondo pluriennale vincolato		4.912.136,42			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.575.684,65	34.795.840,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	52.309.341,04	46.028.631,48 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.284.200,72	2.079.516,84			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.446.270,87	10.153.101,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	26.426.401,25	21.220.109,78 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.816.257,63	16.819.400,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.500.000,00	1.400.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.400.000,00	1.400.000,00
Totale entrate finali	89.365.207,04	70.159.994,26	Totale spese finali	80.135.742,29	68.732.362,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.312.102,19	1.400.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.827.632,02	2.827.632,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.719.343,60	10.484.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.799.893,40	10.484.500,00
Totale Titoli	16.531.445,79	15.384.500,00	Totale Titoli	18.127.525,42	16.812.132,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	7.633.385,12				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	113.530.037,95	85.544.494,26	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	98.263.267,71	85.544.494,26

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario Generale	1	1	100,00%
	Dirigenti	8	5	62,50%
D	Categoria D	88	70	79,55%
C	Categoria C	186	170	91,40%
B	Categoria B	79	51	64,56%
A	Categoria A	3	2	66,67%

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2016

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al nuovo vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	3.605.283,54	5.880.443,00	5.610.826,85	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	10.000.000,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	17.605.283,54	9.880.443,00	5.610.826,85	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Le risorse finanziarie, umane e strumentali delle Amministrazioni per quanto diverse tra loro per tipologia e destinazione devono essere ricondotte verso un'unica direttrice strategica: ovvero tendere alla loro valorizzazione per creare processi interni di efficienza capaci di migliorare gli output dell'Amministrazione, in termini di qualità prodotta e percepita. Tutto questo significa gestire le risorse finanziarie, umane e strumentali in modo attivo tendendo alla loro valorizzazione, e non come semplici componenti statiche dell'Amministrazione.

S'intende pertanto avviare processi strategici di valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali non tralasciando le peculiarità che le caratterizzano e cercando di trovare nell'ambito dei vincoli normativi, spazi per un loro sviluppo. Affinché le "risorse" siano effettivamente tali, è necessario che le stesse siano organizzate e gestite rispetto alle condizioni esterne, che ne potrebbero alterare il rendimento. Pensiamo ai tagli crescenti della finanza locale, ai vincoli assunzionali e al blocco del turn-over, alla difficoltà di valorizzare il patrimonio in un contesto di profonda crisi economica e sociale.

La sfida pertanto è ambiziosa, ma necessaria per sviluppare un'Amministrazione efficiente in grado di trasformare i vincoli normativi in possibilità di crescita, al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata.

Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT):

- prevenzione della corruzione
 - ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- trasparenza
 - adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa
 - assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico
 - promuovere maggiori livelli di trasparenza, rispetto all'adempimento agli obblighi previsti dalla legge, che devono essere definiti nel PTPCT e negli strumenti di programmazione operativa (PdO)

Costituiscono inoltre obiettivi strategici:

- Progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.
- Sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- Prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza.

Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio

Programmazione e Progettazione di un Polo Territoriale per l'Infanzia, secondo quanto auspicato dalla L. 107/2015 (in rapporto alla specificità di soggetti diversi: Stato/Regione/EE.LL./Privati), dando continuità al curriculum verticale consolidato fra il I e II ciclo di Istruzione, come da POF territoriale/ CRED e CIAF. Promuovere, con riferimento alle indicazioni dell'Unione Europea, l'innalzamento del livello quantitativo e qualitativo dell'educazione dei cittadini con particolare attenzione alle opportunità di accesso ai servizi educativi 0/3 ed alla scuola d'infanzia.

Sostenere e promuovere la qualità dell'offerta scolastica, le iniziative formative, la sperimentazione educativa e didattica, l'educazione degli adulti per sostenere la genitorialità e la cultura dei diritti delle bambine e dei bambini.

Promuovere una programmazione territoriale integrata e coordinata in materia di apprendimento formale e non formale per la cultura dell'educazione dell'infanzia.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Conseguentemente alla cessazione dell'Istituzione Scandicci Cultura e viste le limitazioni poste dall'interpretazione estensiva della Legge n. 122/2015 (divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità), l'obiettivo strategico del mandato amministrativo per le attività culturali si traduce nell'attribuzione di risorse economiche specifiche negli strumenti di programmazione finanziaria (DUP 2017-2019).

Promozione della tradizione storica della città e valorizzazione – tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, rassegne di narrativa e poesia, spettacoli e sim.- del patrimonio immateriale della città di Scandicci e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.

Promozione della creatività artistica e valorizzazione dell'arte contemporanea (anche in sedi non museali), in collaborazione con Enti ed Istituzioni a carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Promuovere l'integrazione fra l' associazionismo culturale, sociale e sportivo per la realizzazione di un'offerta territoriale condivisa rivolta settore giovanile.

Valorizzare le attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città, promuovendone la loro diffusione e fruizione.

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Progettare una città compatta e funzionale, a misura delle nuove esigenze sociali, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, di accessibilità e di contenimento energetico.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Pianificare lo sviluppo della città all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, limitando al massimo l'impegno di suolo non edificato nel territorio aperto garantendo il pieno rispetto delle norme di tutela in materia geologica idraulica e sismica.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Gestione degli strumenti di pianificazione della mobilità e della sosta.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Consolidare l'offerta di servizi di sostegno sociale alle famiglie (comunque costituite) in situazione di disagio, con priorità per quelle a rischio di povertà e marginalità sociale e/o con minori, disabili e anziani non autosufficienti a carico.

Valorizzare e promuovere la sussidiarietà e la partecipazione della cittadinanza attiva in funzione dello sviluppo della solidarietà comunitaria e del potenziamento della reti sociali di sostegno e mutuo aiuto (Social Party).

Disincentivare e contrastare le dipendenze a rischio, specie nelle fasce più giovani della popolazione.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Promuovere l'occupazione e il reinserimento nel mercato del lavoro, soprattutto a contrasto della disoccupazione giovanile, in rapporto alle politiche nazionali e regionali.

Missione 19 - Relazioni Internazionali

Promuovere le relazioni internazionali per la valorizzazione delle attività culturali e produttive della città internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici contenuti nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 31/01/2017.

1.1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza: contenuti e obiettivi strategici
Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed ha per oggetto e finalità la prevenzione del rischio di corruzione nello svolgimento dell'attività amministrativa dell'ente.

Con la legge sopra citata è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il quale delinea il processo di articolazione e formulazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli, "nazionale" e "locale". Questa impostazione risponde allanecessità di conciliare l'esigenza di garantire un'uniformità applicativa delle norme di legge, con quella di lasciare autonomia alle singole amministrazioni nella messa a punto delle soluzioni ritenute più opportune nello specifico contesto di operatività. A livello nazionale, il Dipartimento della FunzionePubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (in seguito anche P.N.A.), il quale è stato approvato dalla C.I.V.I.T. (ora A.N.AC. – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013, previa intesa fra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata del 24.07.2013, relativamente agli adempimenti di competenza dei Comuni. Il suddetto PNA è stato in seguito oggetto di aggiornamento all'anno 2015 con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 ed è stato infine approvato per l'anno 2016 con delibera della stessa ANAC n. 831 del 03.08.2016. A livello locale, la legge n. 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico – che nei Comuni è stato individuato nella Giunta Comunale con delibera dell'A.N.AC. n. 12 del 22.01.2014 – l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, in seguito anche "Piano" o "PTPC", su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. Nel Comune di Scandicci, il responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con decreto del Sindaco n. 117 dell'08.04.2013, nella figura del Segretario Generale dell'ente. La legge stabilisce inoltre che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Infine, con la citata intesa del 24 luglio 2013 si è stabilito che, in sede di prima applicazione, il PTPC debba essere adottato entro il 31 gennaio 2014 (nel Comune di Scandicci è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 28.01.2014) e pubblicato sul sito istituzionale delComune, e che la sua adozione venga comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica. In seguito, il Piano deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno e deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'ente, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Il Piano deve effettuare, sulla base delle previsioni contenute nel P.N.A., l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando altresì gli interventi organizzativi volti a prevenirli, con lo scopo di perseguire i tre obiettivi strategici sanciti dal P.N.A.: ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione; aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Si ritiene che gli obiettivi sopra indicati debbano costituire anche gli obiettivi strategici del Comune di Scandicci in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono indicati, ai sensi della medesima disposizione di legge, nel successivo paragrafo 4.1.

I principali strumenti, che la normativa vigente in dividua per il perseguimento dei predetti obiettivi, sono: l'adozione del P.T.P.C.; gli adempimenti in materia di trasparenza (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016, n. 97); il codice di comportamento (D.P.R. 16 aprile 2013, n 62); l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; la formazione; la rotazione del personale, compatibilmente con le specificità organizzative delle singole pubbliche amministrazioni e, per quanto concerne gli enti locali, in conformità alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016); le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39).

I suddetti strumenti sono quindi recepiti nel presente PTPCT ed attuati nelle attività dell'ente al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati, unitamente ad altre misure che sono individuate in esito all'analisi del contesto del Comune di Scandicci ed in relazione ai processi che risultano essere esposti a più elevato rischio di corruzione, secondo quanto esposto nel successivo paragrafo 3. L'adozione del piano non è una misura "una tantum", ma è il primo passo di un processo che si svolgerà con continuità all'interno dell'Ente, e comporterà, ogni anno, la stesura di un piano triennale e di una relativa relazione annuale. Per far ciò il Responsabile per la prevenzione, dovrà essere necessariamente supportato dai dirigenti dell'ente, ciascuno per l'area di rispettiva competenza.

Il piano della prevenzione della corruzione: evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio; disciplina le regole di attuazione e di controllo; prevede la formazione dei dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, e può prevedere, laddove è possibile,

negli stessi settori/servizi, la rotazione dei dirigenti e del personale.

L'articolo 10 del citato D. Lgs. n. 33/2013, nel testo sostituito dall'art. 10, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 97/2016, non prevede più l'obbligo di predisporre uno specifico Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e stabilisce che siano indicati, in una sezione apposita del presente Piano per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dallo stesso decreto legislativo. Inoltre, costituisce parte integrante e sostanziale del presente PTPC, anche se non materialmente allegato, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Scandicci, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 25.02.2014.

Infine, nelle more di un'eventuale approvazione di uno specifico strumento regolamentare che disciplini il "Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti", in esecuzione del D. Lgs. n. 39/2013 e dell'art.53 del D. Lgs. n. 165/2001, si dà atto che verranno rispettate, per il conferimento degli stessi, le attuali norme vigenti.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione

tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti territoriali e urbanistici, comunali e di ambito, quali: il Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.) gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Data e estremi provvedimenti di approvazione
Strumento di Pianificazione territoriale – adottato -	si	no	- Piano Strutturale adottato con delibera C.C. n. 132 del 12.11.2003; - Variante di aggiornamento del Piano adottata con delibera C.C. n. 30 del 23.02.2012.
Strumento di Pianificazione Urbanistica - adottato	si	no	- Regolamento Urbanistico adottato con delibera C.C. n. 16 del 30.06.2006; - Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico adottata con delibera C.C. n. 31 del 23.02.2012.
Strumento di Pianificazione territoriale – approvato	si	no	Piano strutturale approvato con delibera C.C. 74 del 31/05/04 e successivo aggiornamento approvato con delibera C.C. n° 57/2013

Strumento di Pianificazione Urbanistica - approvato	si	no	Regolamento Urbanistico approvato con delibera C.C. 10 del 19/02/07, oggetto di revisione quinquennale approvata con deliberazione C.C. n. 58/2013.
Programma di Fabbricazione	si	no	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	no	
* Artigianali	si	no	
* Commerciali	si	no	
* Altri strumenti (specificare)	Piano Particolareggiato PA4 Padule		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)			
	si	no	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.			
P.I.P.	0		

Territorio

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale, caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 piccoli invasi artificiali, alcuni dei quali utilizzati ad uso irriguo.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 16 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 57 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S. Martino alla Palma, San Vincenzo, San Michele a Torri, Rinaldi, Mosciano e Santa Maria a Marciola.

La pianificazione urbanistica e territoriale

Gli strumenti urbanistici generali

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" prevedeva il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- il Piano Strutturale
- il Regolamento Urbanistico.

La L.R. n° 65 del 10.11.2014 prevede infine l'articolazione della strumentazione urbanistica generale del comune in Piano Strutturale e Piano Operativo (in luogo del Regolamento Urbanistico).

Il Piano Strutturale (P.S.) approvato con deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, ed aggiornato con successiva variante approvata con deliberazione C.C. n° 57 in data 08.07.2013, costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni. Sono attualmente in corso di predisposizione gli elaborati necessari all'avvio del procedimento di aggiornamento del Piano Strutturale, previsto nei primi mesi dell'anno 2017, in adeguamento ai contenuti della L.R. n. 65/2014 nonché ai fini della sua conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015.

Il Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Scandicci, atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale, è stato approvato con deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007.

Ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005, le previsioni del Regolamento Urbanistico riguardanti le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, perdevano efficacia trascorsi cinque anni dall'approvazione. La Revisione Quinquennale del Regolamento Urbanistico è stata approvata con deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013.

Sono attualmente in corso di predisposizione gli elaborati necessari all'avvio del procedimento di redazione del Piano Operativo, che sostituirà integralmente il Regolamento Urbanistico, in conformazione al mutato quadro normativo regionale (Legge Regionale n. 65/2014 e nuovo Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale).

Gli strumenti urbanistici attuativi

Il Regolamento Urbanistico approvato nel 2007 prevedeva n. 33 Aree di Trasformazione e n. 23 Aree di Riqualficazione, quali ambiti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio nonché per la valorizzazione e/o riqualficazione del patrimonio insediativo. Erano inoltre previste n. 10 Aree di edificazione di completamento, destinate a interventi edilizi di nuova edificazione con carattere puntuale, all'interno delle aree urbane.

La programmazione quinquennale 2013-2018, approvata con la citata deliberazione C.C. n° 58/2013, nel confermare le scelte strategiche fondamentali indicate dal Piano Strutturale e già recepite dal Regolamento Urbanistico 2007, si caratterizza prevalentemente per interventi di riconversione, consolidamento e/o riqualficazione del patrimonio edilizio esistente, operando comunque nell'ottica della

trasformazione e/o della rigenerazione di contesti già urbanizzati. Le previsioni di nuove aree di trasformazione si limitano infatti a tre modesti interventi di integrazione residenziale e ad un nuovo lotto edificabile destinato alla realizzazione di edifici produttivi, oltre allo scorporo di una porzione della vasta Area di Trasformazione TR 04c.

In particolare
la programmazione per il quinquennio 2013-2018 prevede:

- n° 30 Aree di Trasformazione, delle quali:
 - n° 4 di nuova programmazione;
 - n° 11, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
 - n° 8, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 7, già presenti nel R.U. 2007, con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n° 7 Aree di Trasformazione presenti nel R.U. 2007 sono risultate già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2013-2018.
- n° 37 Aree di Riqualficazione, delle quali:
 - n° 18 di nuova programmazione;
 - n° 5, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
 - n° 10, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 4, già presenti nel R.U. 2007, con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n. 4 Aree di Riqualficazione presenti nel R.U. 2007 sono risultate già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2013-2018.
- n° 12 Aree CP/ edificazione di completamento, delle quali:
 - n° 3 di nuova programmazione;
 - n° 5, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 4, già presenti nel R.U. 2007, con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n° 1 area CP del R.U. 2007 (area CP 05a, intervento ERP in via Pacini) non è stata riprogrammata per il quinquennio 2013-2018, in quanto, alla luce delle intervenute disposizioni normative, l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica è da ricondursi nel novero delle dotazioni territoriali di interesse comune.

Segue elenco:

Aree di Trasformazione

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 01b	Via Allende / integrazione residenziale
TR 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
TR 03a*	Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato
TR 03b	Via delle Sette Regole - nuova viabilità / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 03d*	Via dei Ciliegi / integrazione residenziale

TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte) 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore
T R 04cbis	Nuovo centro della città / zona n° 3 (parte) del Programma Direttore
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaiuolo / insediamenti residenziali
TR 04f	Via Romero / integrazione residenziale
TR 05a*	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 06a*	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b*	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06c*	Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale
TR 06d*	Via del Pantano / ampliamento di stabilimento produttivo
TR 07a	Casicciole / integrazione residenziale
TR 08a*	P.E.E.P. 1993 / Comparto Badia a Settimo - S. Colombano / completamento
TR 09a*	Loc. 'I Pratoni' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale
TR 09b	Via Meucci / insediamenti produttivi
TR 09c	Via Pisana interno (loc. Cimitero della Pieve) / insediamenti produttivi e funzioni complementari
TR 09d	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09g	Via dei Pratoni / stabilimento produttivo
TR 09h	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 09i	Viale Europa (loc. 'I Pratoni') / stabilimento produttivo
TR 10a	Rinaldi / integrazione residenziale e parcheggio pubblico
TR 10b	Via di Casellina - nuova viabilità / stabilimento produttivo
TR 12c	S. Vincenzo a Torri / integrazione residenziale

Aree di Riqualificazione

RQ 01a	Via del Ponte a Greve / riqualificazione della riva destra del Fiume Greve
RQ 01b*	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 02a*	Area ex complesso farmaceutico Sims
RQ 02c	Area ex Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 02d	Via di Scandicci Alto / riorganizzazione funzionale di complesso abitativo
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04d	Via Rialdoli - area ex-ENEL / riconversione funzionale di complesso specialistico

RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 05a*	Area ex fonderia "Le Cure"
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 05d	Via di Sollicciano / riconversione funzionale di struttura specialistica
RQ 05e	Area stabilimento Banci / riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni
RQ 05f	Via Ponchielli - attività di commercializzazione prodotti petroliferi / riconversione funzionale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP / integrazione funzionale di stabilimento produttivo
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 06d	Via E. Conti / riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo
RQ 07a	Nuovo svincolo autostradale / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze
RQ 07c	Viuzzo di Porto / ampliamento e adeguamento funzionale di complesso produttivo
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 08b	S. Colombano / riqualificazione di area con stalle per cavalli
RQ 08c	Via del Pellicino / integrazione residenziale
RQ 09a	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b*	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 09d	Via Pisana (loc. 'Granatieri') / riqualificazione e integrazione di stabilimento produttivo
RQ 09e	Ex asilo-nido / loc. 'Granatieri'
RQ 10a	Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 11b	S. Martino alla Palma / riconversione funzionale di edificio specialistico
RQ 12a	Ex scuola elementare S. Michele a Torri / riconversione funzionale
RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"
RQ 13a	Via di Mosciano / Ristorante "Anastasia"
RQ 13b	Mosciano / ex Casa del Fascio

Aree CP / edificazione di completamento

CP 01a	Via Spadini (Le Bagnese) / integrazione residenziale
CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
CP 02a	Via Collodi / integrazione residenziale
CP 03a	Via Masaccio / esercizi commerciali di vicinato

CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale
CP 04a*	Via dei Rossi / integrazione residenziale
CP 04b	Via Romero / integrazione residenziale
CP 06a*	Via Pisana (loc. Piscetto) / integrazione residenziale
CP 06b	Via Pisana (loc. Piscetto) - ex distributore carburanti / integrazione residenziale
CP 07a*	Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale
CP 12a	Via Empolese (S. Vincenzo a Torri) / integrazione residenziale e parcheggio pubblico

Alcuni degli interventi sopra elencati (TR, RQ o CP contrassegnate da asterisco) risultano approvati in applicazione delle previsioni del previgente P.R.G.C. e/o del R.U. del 2007, con interventi già realizzati o in corso di realizzazione alla data di approvazione del primo Regolamento Urbanistico.

In alcune delle aree di trasformazione individuate dal Regolamento Urbanistico è prevista la realizzazione di importanti interventi di iniziativa pubblica, tra i quali rilevano:

- *Area TR 03a - Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato:* il Progetto Unitario di iniziativa pubblica è stato approvato con deliberazione C.C. n. 67 del 9.07.2008. Mediante asta pubblica è stato individuato il soggetto attuatore al quale, nel febbraio 2010, sono state cedute le aree interessate dal Progetto Unitario. Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione è stato già approvato e, nel mese di aprile 2013, è stata stipulata la convenzione urbanistica con il soggetto attuatore. Il permesso di costruire relativo alle opere di interesse privato è stato rilasciato in data 22.05.2014 e ad oggi esse risultano completate ed in esercizio. Sono ancora in corso di esecuzione le opere di urbanizzazione correlate all'intervento.
- *Area TR 04a* - Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore) unità di intervento n° 2:* il relativo Progetto Unitario di iniziativa pubblica è stato approvato con deliberazione C.C. n° 24 in data 8.04.2014. La convenzione che ne disciplina l'attuazione non è stata ad oggi sottoscritta.
- *Area TR 04b. Nuovo Centro Città'. Zona 2 Programma Direttore:* area posta lungo l'asse della tranvia, adiacente alla stazione "Resistenza", ove è previsto un intervento soggetto a Progetto Unitario (Progetto Guida) convenzionato di iniziativa pubblica. Il relativo Progetto Unitario è stato approvato con deliberazione C.C. n. 106 del 30/09/2015. L'Amministrazione Comunale intende procedere alla vendita dei propri terreni compresi entro l'Area di Trasformazione, oggetto di realizzazione dell'intera capacità edificatoria prevista dal Progetto. I terreni risultano pertanto inseriti nel piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2017 - 2019.
- *Area TR 04c - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone nn. 3, parte, 4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore):* le previsioni di quest'area sono state confermate, con modifiche, nell'ambito della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico. Si tratta della porzione quantitativamente più rilevante del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", elaborato dall'Arch. Richard Rogers. Il relativo Piano Particolareggiato, adottato con deliberazione C.C. n° 25 del 19.02.2010 risulta ad oggi non più conforme allo strumento urbanistico generale, poiché in sede di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico sono state introdotte modifiche relative alla disciplina e al perimetro dell'Area di Trasformazione. La rielaborazione del Piano Particolareggiato risulta in fase avanzata.
- *Area TR 04c bis - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zona n° 3, parte, del Programma Direttore):* Area di Trasformazione nata dallo stralcio di una superficie e di previsioni contenute nella previgente Area TR 04c. Il relativo Progetto Unitario di iniziativa pubblica è stato approvato con deliberazione C.C. n° 20 del 25.02.2015. La relativa convenzione non risulta ancora stipulata.
- *Area TR 06a* - Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni:* in quest'area è prevista la realizzazione di un vasto comparto produttivo. Attualmente sono in fase di ultimazione i

lavori di edificazione di una delle cinque unità di intervento previste dal piano particolareggiato; sono inoltre in corso di esecuzione i lavori relativi alle opere di urbanizzazione.

- *Area TR 08a* - P.E.E.P. 1993 - Comparto Badia a Settimo / S. Colombano*: gli interventi previsti nell'ambito del PEEP sono stati quasi completamente attuati. Non è stato possibile porre in realizzazione il lotto n° 14 entro i termini di efficacia del P.E.E.P., venuti meno il 21.05.2015.

Fra gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata approvati, sono giunti in fase esecutiva alcuni interventi che rivestono particolare importanza per il territorio, quali:

- *Area TR 06b* - Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R)*. Si tratta dell'area in località Pontignale dove è prevista la realizzazione di un centro commerciale. L'intervento risulta appena avviato. In data 23.03.2015 il Soggetto Attuatore ha presentato all'Amministrazione comunale una proposta di variante al Piano Attuativo, approvato con deliberazione C.C. 79 del 24.07.2008, successivamente integrata in data 4.11.2015. Tale soluzione è stata esaminata in data 17.12.2015 dalla C. U. che ha rilasciato parere positivo al riguardo.
- *Area RQ 05a* - Area ex Fonderia "Le Cure"*: E' prevista la realizzazione di edifici a destinazione produttiva/direzionale. Il primo stralcio attuativo è stato già realizzato. In relazione all'attuazione del secondo stralcio, con deliberazione C.C. n. 65 del 24.05.2011 è stata approvata la variante al relativo Piano di Recupero. Attualmente risulta completata la realizzazione di un edificio direzionale e del magazzino meccanizzato.
- *Area RQ 01b* - S. Giusto a Signano - Recupero di area con opifici dimessi*. Si tratta dell'area su cui insistono le vecchie fornaci di San Giusto, dismesse da decenni. Il Progetto Unitario, approvato con deliberazione C.C. n. 116 del 28.09.2010, prevede la riqualificazione dell'area con la realizzazione di un piccolo insediamento residenziale e direzionale/commerciale: i relativi permessi di costruire sono stati rilasciati alla fine del 2011. Ha fatto seguito la comunicazione di inizio dei lavori e successivamente la richiesta di proroga biennale del permesso di costruire, ai sensi del comma 3, art. 30 della legge n. 98/2013. Allo stato risultano eseguite solo opere di demolizione della vecchia fornace.
- *Area di Riqualificazione RQ 09b* - Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali*. La relativa convenzione è stata stipulata con il Soggetto Attuatore in data 21/07/2011. L'intervento risulta ad oggi parzialmente realizzato.
- *Area di Riqualificazione RQ 12b - Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"*. Si tratta dell'area posta a San Vincenzo a Torri, in Via Empolese, sulla quale insistevano edifici adibiti a stalle, oggetto di riqualificazione con parziale recupero dell'esistente e costruzione di nuovi edifici a destinazione residenziale oltre ad un esercizio commerciale di vicinato. La realizzazione dell'intervento presuppone la connessa modifica di tracciato della prospiciente strada provinciale Val di Pesa. Il Piano di Recupero è stato definitivamente approvato con deliberazione C.C. n. 51 del 7.04.2009. La disciplina relativa alla modifica della detta strada provinciale è contenuta nella Convenzione stipulata dal Comune con la Provincia di Firenze e con i Soggetti Attuatori dell'intervento in data 26.03.2009. La convenzione urbanistica relativa al Piano di Recupero è stata sottoscritta con gli Attuatori in data 17.02.2012, cui ha fatto seguito atto integrativo stipulato in data 12.02.2016. Ad oggi risultano rilasciati i titoli abilitativi P.C. n. 246 del 15/7/2016 per Lotto 4 e P.C. n. 235 del 27/7/2016 per opere di urbanizzazione.
- *Cimitero per Animali d'Affezione in località Poggio Valicaia*. Progetto Unitario di iniziativa privata, approvato dal Consiglio Comunale in data 08.04.2014 con deliberazione C.C. n. 29, relativo alla realizzazione di un cimitero per animali d'affezione nell'ambito di un progetto di miglioramento ambientale con riqualificazione di un'area destinata a parco. A seguito dell'intervenuta approvazione del Regolamento comunale per il funzionamento dei cimiteri per animali (deliberazione C.C. n. 71 del 30.06.2015), in data 14.07.2016 è stata stipulata con il Soggetto Attuatore la convenzione che disciplina l'attuazione dell'intervento.

Risultano invece già realizzati i seguenti interventi:

- RQ 02a* - Area ex complesso farmaceutico Sims (U.M.I. 1)
- TR 03d* - Via dei Ciliegi / integrazione residenziale
- TR 05b - Via Ponchielli / ampliamento stabilimento produttivo
- Area TR 06c - Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale
- TR 06d* - Via del Pantano/Stabilimento produttivo
- TR 09a* - Loc. 'I Pratonì' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale (residua una modesta quota di edificabilità al momento non realizzata);
- RQ 04a - Area ex Macelli Comunali
- RQ 06b* - Area ex magazzino INPDAP/integrazione funzionale di stabilimento produttivo.

Per quanto riguarda le "Aree CP / edificazione di completamento", le cui previsioni si attuano mediante intervento urbanistico-edilizio diretto, risultano già completati i seguenti interventi:

- CP 04a* - Via dei Rossi/ integrazione residenziale
- CP 06a* - Via Pisana (Piscetto) / integrazione residenziale
- CP 07a* - Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale.

Nell'area CP 05a - Via Pacini / edilizia residenziale con finalità sociali, di proprietà del Comune, i lavori per la realizzazione di un edificio per alloggi a canone agevolato e concordato sono stati ultimati.

E' prevedibile che nel prossimo triennio giungano in fase esecutiva i seguenti interventi:

- Area di Trasformazione TR 04a* - Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore) unità di intervento n° 2;
- Area di Trasformazione TR 04b. Nuovo Centro Città'. Zona 2 Programma Direttore;
- Area di Trasformazione TR 04c Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte)-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore;
- Area di Trasformazione TR 04c bis - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato zona n° 3 (parte) del Programma Direttore;
- Piano Attuativo - Camping "Le Querce".
- Area di Trasformazione "TR 09d - Via della Pieve / Integrazione residenziale";.
- Area di Riqualificazione RQ04c - Area delimitata da Via F. sull'Oder, Piazza G. Boccaccio, Via G. Carducci;
- Area di Trasformazione TR 01b - Via Allende / Integrazione residenziale;
- Area di Riqualificazione RQ10a - Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti;
- Schema Direttore dell'Acciaiole (due lotti ricadenti rispettivamente nella sub-area C e B)
- Area di Riqualificazione "RQ 08c - Via del Pellicino / Integrazione residenziale" ;
- Area di Riqualificazione TR 09h - Capannuccia/integrazione residenziale;
- Area di Riqualificazione 'RQ 06d - Via Conti / Riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo';
- Area di riqualificazione RQ 05c "Via Baccio da Montelupo / Riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale;
- Area di trasformazione TR12c – San Vincenzo a Torri / integrazione residenziale";
- Area TR 07a - "Casicciole";

- Area di riqualificazione RQ 09a – San Giuliano a Settimo/recupero di area con edifici e manufatti incongrui”;
- Area CP 04f “Via Romero/integrazione residenziale”.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	34.105.951,84	34.968.200,99	37.247.604,00	34.795.840,00	-6,58%	35.468.933,00	35.522.603,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.964.748,47	1.893.043,96	2.348.160,78	2.079.516,84	-11,44%	2.000.279,00	2.103.037,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	15.744.878,22	38.324.965,65	22.066.623,63	10.153.101,00	-53,99%	9.663.551,00	9.546.101,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	51.815.578,53	75.186.210,60	61.662.388,41	47.028.457,84	-23,73%	47.132.763,00	47.171.741,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	998.000,00	0%	998.000,00	998.000,00
Avanzo applicato spese correnti	234.470,00	231.710,48	637.962,22	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	951.498,09	775.391,29	747.021,64	-3,66%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	52.050.048,53	76.369.419,17	63.075.741,92	48.773.479,48	-22,67%	48.130.763,00	48.169.741,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.969.834,86	4.321.496,98	6.726.829,69	1.858.215,58	-72,38%	2.773.322,83	2.600.000,00

Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	944.661,54	1.182.807,58	1.979.490,50	227.000,00	-88,53%	484.400,00	414.405,00
Mutui e prestiti	0,00	766.000,00	944.000,00	1.400.000,00	48,31%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	420.074,21	2.839.873,28	5.356.339,81	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	4.346.399,38	8.348.212,38	4.165.114,78	-50,11%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	3.334.570,61	13.456.577,22	23.354.872,38	7.650.330,36	-67,24%	3.257.722,83	3.014.405,00

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.036.661,60	29.901.464,50	30.760.834,00	27.797.682,00	-9,63%	28.470.775,00	28.524.445,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.069.290,24	5.066.736,49	6.486.770,00	6.998.158,00	7,88%	6.998.158,00	6.998.158,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.105.951,84	34.968.200,99	37.247.604,00	34.795.840,00	-6,58%	35.468.933,00	35.522.603,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.950.525,73	1.430.841,11	1.846.558,56	1.516.147,84	-17,89%	1.443.405,00	1.552.580,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	6.914,95	7.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	450.141,96	464.102,22	533.369,00	14,92%	526.874,00	520.457,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	14.222,74	5.145,94	30.000,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.964.748,47	1.893.043,96	2.348.160,78	2.079.516,84	-11,44%	2.000.279,00	2.103.037,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare

l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.422.377,28	6.610.317,49	9.653.864,17	6.431.207,00	-33,38%	6.444.492,84	6.451.545,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.433.193,14	1.933.133,32	2.330.000,00	2.345.000,00	0,64%	2.345.000,00	2.345.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	21.611,88	37.364,34	40.000,00	35.100,00	-12,25%	35.450,00	35.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	214.795,82	298.055,66	384.900,00	300.000,00	-22,06%	300.000,00	300.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.652.900,10	29.446.094,84	9.657.859,46	1.041.794,00	-89,21%	538.608,16	414.056,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	15.744.878,22	38.324.965,65	22.066.623,63	10.153.101,00	-53,99%	9.663.551,00	9.546.101,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	16.903,92	19.512,00	10.000,00	-48,75%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.549.262,06	3.780.219,46	866.155,00	5.484.400,00	533,19%	0,00	2.700.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	365.234,34	524.373,60	4.330.763,69	10.110.000,00	133,45%	3.123.322,83	255.038,50
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	1.182.807,58	1.979.490,50	1.215.000,00	-38,62%	1.472.400,00	1.402.405,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.914.496,40	5.504.304,56	7.195.921,19	16.819.400,00	133,74%	4.605.722,83	4.367.443,50

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	4.307,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	944.000,00	1.400.000,00	48,31%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	948.307,00	1.400.000,00	47,63%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	766.000,00	944.000,00	1.400.000,00	48,31%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	766.000,00	944.000,00	1.400.000,00	48,31%	0,00	0,00

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria, anche se l'Ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	4.912.136,42	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.795.840,00	35.468.933,00	35.522.603,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.079.516,84	2.000.279,00	2.103.037,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	10.153.101,00	9.663.551,00	9.546.101,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	16.819.400,00	4.605.722,83	4.367.443,50
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.400.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.400.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00
TOTALE Entrate	85.544.494,26	65.722.985,83	65.523.684,50
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	83.621,00	83.621,00	83.621,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	46.028.631,48	45.502.388,00	45.464.359,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.220.109,78	3.888.502,83	3.934.719,65
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.400.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00
TOTALE Spese	85.544.494,26	65.722.985,83	65.523.684,50

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una

propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	31.417.917,80	31.417.917,80
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	7.446.363,00	6.446.363,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	30.626.465,48	28.728.890,26
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	4.049.004,00	4.049.004,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.180.480,00	2.180.480,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	123.030,00	123.030,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	6.554.771,00	6.554.771,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	32.772.283,04	32.772.283,04
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	21.481.922,76	21.481.922,76
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	239.859,00	239.859,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	21.196.510,04	21.196.510,04
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	153.000,00	153.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.303.800,00	1.291.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	64.500,00	64.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	10.737.679,84	10.737.679,84
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	7.148.090,85	7.148.090,85
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	10.500.000,00	10.500.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	31.453.500,00	31.453.500,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	765.613,80	0,00	0,00	765.613,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.897.757,00	9.411.899,00	9.342.648,00	30.652.304,00
- di cui non ricorrente	1.560.000,00	2.174.794,00	2.189.810,00	5.924.604,00
TOTALE Entrate Missione	12.663.370,80	9.411.899,00	9.342.648,00	31.417.917,80
- di cui non ricorrente	1.560.000,00	2.174.794,00	2.189.810,00	5.924.604,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.089.927,00	8.921.899,00	9.042.648,00	27.054.474,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.173.443,80	490.000,00	300.000,00	2.963.443,80
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00
TOTALE Spese Missione	12.663.370,80	9.411.899,00	9.342.648,00	31.417.917,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	817.010,00	818.700,00	888.700,00	2.524.410,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	490.480,00	463.520,00	463.520,00	1.417.520,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.546.740,00	1.036.610,00	1.036.610,00	4.619.960,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	928.490,00	895.200,00	895.200,00	2.718.890,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.535.027,00	1.973.417,00	1.773.166,00	7.281.610,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.373.857,00	1.392.157,00	1.392.157,00	4.158.171,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	418.120,00	446.050,00	446.050,00	1.310.220,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	762.011,80	623.000,00	623.000,00	2.008.011,80
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	355.745,00	361.895,00	351.695,00	1.069.335,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.435.890,00	1.401.350,00	1.472.550,00	4.309.790,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.663.370,80	9.411.899,00	9.342.648,00	31.417.917,80

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	48.280,00	0,00	0,00	48.280,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.098.961,00	2.149.561,00	2.149.561,00	7.398.083,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.147.241,00	2.149.561,00	2.149.561,00	7.446.363,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.147.241,00	2.149.561,00	2.149.561,00	6.446.363,00
TOTALE Spese Missione	2.147.241,00	2.149.561,00	2.149.561,00	6.446.363,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.147.241,00	2.149.561,00	2.149.561,00	6.446.363,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.147.241,00	2.149.561,00	2.149.561,00	6.446.363,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	948.787,61	0,00	0,00	948.787,61
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	16.335.887,22	7.415.424,00	5.926.366,65	29.677.677,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	17.284.674,83	7.415.424,00	5.926.366,65	30.626.465,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.071.597,60	5.915.424,00	5.896.832,00	17.883.853,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.315.502,01	1.500.000,00	29.534,65	10.845.036,66
TOTALE Spese Missione	15.387.099,61	7.415.424,00	5.926.366,65	28.728.890,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.708.152,79	1.401.463,00	1.422.533,65	4.532.149,44
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.781.404,22	2.190.767,00	681.539,00	12.653.710,22
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.606.042,60	3.551.694,00	3.550.794,00	10.708.530,60
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	291.500,00	271.500,00	271.500,00	834.500,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	15.387.099,61	7.415.424,00	5.926.366,65	28.728.890,26

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	23.770,00	0,00	0,00	23.770,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.391.285,00	1.331.093,00	1.302.856,00	4.025.234,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.415.055,00	1.331.093,00	1.302.856,00	4.049.004,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.412.655,00	1.331.093,00	1.302.856,00	4.046.604,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00
TOTALE Spese Missione	1.415.055,00	1.331.093,00	1.302.856,00	4.049.004,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.415.055,00	1.331.093,00	1.302.856,00	4.049.004,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.415.055,00	1.331.093,00	1.302.856,00	4.049.004,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale

Fondo pluriennale vincolato	140.250,00	0,00	0,00	140.250,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.046.331,00	487.338,00	506.561,00	2.040.230,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.186.581,00	487.338,00	506.561,00	2.180.480,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	501.581,00	487.338,00	506.561,00	1.495.480,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00
TOTALE Spese Missione	1.186.581,00	487.338,00	506.561,00	2.180.480,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.156.527,00	457.284,00	476.507,00	2.090.318,00
Totale Programma 02 - Giovani	30.054,00	30.054,00	30.054,00	90.162,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.186.581,00	487.338,00	506.561,00	2.180.480,00

MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	41.010,00	41.010,00	41.010,00	123.030,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	41.010,00	41.010,00	41.010,00	123.030,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	41.010,00	41.010,00	41.010,00	123.030,00
TOTALE Spese Missione	41.010,00	41.010,00	41.010,00	123.030,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	41.010,00	41.010,00	41.010,00	123.030,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	41.010,00	41.010,00	41.010,00	123.030,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	30.570,00	0,00	0,00	30.570,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.286.908,00	2.171.848,00	2.065.445,00	6.524.201,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.317.478,00	2.171.848,00	2.065.445,00	6.554.771,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.187.478,00	2.161.848,00	2.055.445,00	6.404.771,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.000,00	10.000,00	10.000,00	150.000,00
TOTALE Spese Missione	2.317.478,00	2.171.848,00	2.065.445,00	6.554.771,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.212.478,00	1.171.848,00	1.065.445,00	3.449.771,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.105.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.105.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.317.478,00	2.171.848,00	2.065.445,00	6.554.771,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	56.980,00	0,00	0,00	56.980,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.187.388,04	9.891.449,00	12.636.466,00	32.715.303,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.244.368,04	9.891.449,00	12.636.466,00	32.772.283,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	9.977.299,00	9.891.449,00	9.936.466,00	29.805.214,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	267.069,04	0,00	2.700.000,00	2.967.069,04
TOTALE Spese Missione	10.244.368,04	9.891.449,00	12.636.466,00	32.772.283,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.286.123,04	987.867,00	987.755,00	3.261.745,04
Totale Programma 03 - Rifiuti	8.634.699,00	8.634.432,00	8.634.151,00	25.903.282,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	323.546,00	269.150,00	314.560,00	907.256,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.244.368,04	9.891.449,00	12.636.466,00	32.772.283,04

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.691.678,97	0,00	0,00	2.691.678,97
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.227.069,96	5.239.691,83	4.323.482,00	18.790.243,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.918.748,93	5.239.691,83	4.323.482,00	21.481.922,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.505.244,00	3.501.189,00	3.478.297,00	10.484.730,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.413.504,93	1.738.502,83	845.185,00	10.997.192,76
TOTALE Spese Missione	11.918.748,93	5.239.691,83	4.323.482,00	21.481.922,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.679.223,00	1.795.242,00	1.785.917,00	6.260.382,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.239.525,93	3.444.449,83	2.537.565,00	15.221.540,76
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.918.748,93	5.239.691,83	4.323.482,00	21.481.922,76

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	79.953,00	79.953,00	79.953,00	239.859,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	79.953,00	79.953,00	79.953,00	239.859,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	79.953,00	79.953,00	79.953,00	239.859,00
TOTALE Spese Missione	79.953,00	79.953,00	79.953,00	239.859,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	79.953,00	79.953,00	79.953,00	239.859,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	79.953,00	79.953,00	79.953,00	239.859,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	193.406,04	0,00	0,00	193.406,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.054.119,00	7.028.326,00	6.920.659,00	21.003.104,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	7.247.525,04	7.028.326,00	6.920.659,00	21.196.510,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.044.335,04	6.878.326,00	6.870.659,00	20.793.320,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	203.190,00	150.000,00	50.000,00	403.190,00

TOTALE Spese Missione	7.247.525,04	7.028.326,00	6.920.659,00	21.196.510,04
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.754.560,04	2.670.100,00	2.670.100,00	8.094.760,04
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	2.345.000,00	2.224.000,00	2.224.000,00	6.793.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	484.500,00	484.500,00	484.500,00	1.453.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	719.984,00	745.984,00	745.984,00	2.211.952,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	112.640,00	106.100,00	106.100,00	324.840,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	597.340,00	591.334,00	587.843,00	1.776.517,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	233.501,00	206.308,00	102.132,00	541.941,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.247.525,04	7.028.326,00	6.920.659,00	21.196.510,04

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
TOTALE Spese Missione	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	12.800,00	0,00	0,00	12.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	465.800,00	401.100,00	424.100,00	1.291.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	478.600,00	401.100,00	424.100,00	1.303.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	435.800,00	401.100,00	424.100,00	1.261.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
TOTALE Spese Missione	465.800,00	401.100,00	424.100,00	1.291.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	465.800,00	401.100,00	424.100,00	1.291.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	465.800,00	401.100,00	424.100,00	1.291.000,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.500,00	21.500,00	21.500,00	64.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	21.500,00	21.500,00	21.500,00	64.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	21.500,00	21.500,00	21.500,00	64.500,00
TOTALE Spese Missione	21.500,00	21.500,00	21.500,00	64.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	21.500,00	21.500,00	21.500,00	64.500,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00

TOTALE Spese Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	500,00	500,00	500,00	1.500,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.461.510,84	3.669.198,00	3.606.971,00	10.737.679,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.461.510,84	3.669.198,00	3.606.971,00	10.737.679,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.461.510,84	3.669.198,00	3.606.971,00	10.737.679,84
TOTALE Spese Missione	3.461.510,84	3.669.198,00	3.606.971,00	10.737.679,84

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	138.000,00	136.350,00	136.250,00	410.600,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.972.662,38	3.278.829,79	3.286.307,76	9.537.799,93
Totale Programma 03 - Altri fondi	350.848,46	254.018,21	184.413,24	789.279,91
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.461.510,84	3.669.198,00	3.606.971,00	10.737.679,84

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.011.000,00	310.000,00	25.503,85	1.346.503,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.816.632,00	1.953.974,00	2.030.981,00	5.801.587,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85	7.148.090,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85	7.148.090,85
TOTALE Spese Missione	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85	7.148.090,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85	7.148.090,85
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.827.632,00	2.263.974,00	2.056.484,85	7.148.090,85

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE Spese Missione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	31.453.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	31.453.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	31.453.500,00
TOTALE Spese Missione	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	31.453.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	9.944.500,00	9.944.500,00	9.944.500,00	29.833.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	540.000,00	540.000,00	540.000,00	1.620.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.484.500,00	10.484.500,00	10.484.500,00	31.453.500,00

Di seguito si riportano gli obiettivi relativi ai programmi:

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi Istituzionali;

- o Assicurare il buon funzionamento tecnico degli organi istituzionali dell'ente e degli organismi democratici di governo e di rappresentanza.
- o Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica.

Programma 2 - Segreteria Generale;

- o Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.
- o Garantire la legalità, il buon funzionamento, la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa; gestire ed implementare il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa e di prevenzione della corruzione.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato;

- o Obiettivo operativo: presidio strategico delle risorse finanziarie
L'attività di programmazione e gestione economica e finanziaria di un'Amministrazione Locale ha una forte valenza strategica; solo una buona attività di programmazione finanziaria ed economica consente di attuare le scelte strategiche effettuate nel programma di mandato e che si aggiornano annualmente in sede di predisposizione del Documento unico di Programmazione. Purtroppo, la mancanza di certezza sull'entità di assegnazione delle risorse finanziarie e l'incertezza su alcuni aspetti determinanti della normativa contabile nazionale, espone la programmazione finanziaria a possibili variazioni di destinazione di risorse in corso d'esercizio che potrebbero rallentare la realizzazione dei programmi di mandato.

L'obiettivo operativo che ci proponiamo nell'ambito del programma Gestione economico-finanziaria è il presidio strategico delle risorse finanziarie: ovvero creare nell'ambito degli strumenti di programmazione finanziaria margini di contenimento dei rischi che potrebbero derivare da variazioni della politica fiscale nazionale e da diverse interpretazioni della normativa contabile. Ovviamente, presupposto indispensabile è dotare l'Ente di un sistema contabile aggiornato ai nuovi parametri di Armonizzazione introdotti con il D. Lgs. n. 118/2011 e con il D. Lgs. n. 126/2014, al fine di migliorare i processi informativi contabili interni nell'ottica di un presidio strategico e gestionale delle risorse (Referente tecnico: Dirigente del Settore Risorse – Dott.ssa Letizia Baldi).

- o Obiettivo operativo: organizzazione, programmazione, innovazione tecnologica, organismi partecipati
 - Verificare e adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico ed alle ridotte risorse umane e finanziarie. Implementare la pianificazione strategica e la programmazione, l'efficacia dei controlli interni, la razionalizzazione delle risorse, i servizi di staff e la valorizzazione delle competenze. Attuare e ottimizzare il sistema di valutazione ed il ciclo della performance.
 - Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate. Diffondere il wireless nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.
 - Assicurare il controllo e l'esercizio delle funzioni di indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, perseguendo la loro razionalizzazione e riduzione, la sana gestione e l'efficienza, l'economicità e la diffusione dei servizi.
(Referente tecnico: Segretario Generale – Dirigente del Servizio Programmazione e controllo, Servizi informatici e Innovazione – dott. Marco Pandolfini)
- o Obiettivo operativo: Gare e contratti, Provveditorato e Economato
 - Procedere all'acquisto di beni e servizi non solo di competenza degli uffici Economato e Provveditorato, ma di tutto l'Ente attraverso diverse procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa);
 - Perseguire, per l'acquisto di beni e servizi, gli obiettivi dell'economicità dell'azione amministrativa, dell'imparzialità nei confronti delle imprese concorrenti, della celerità delle procedure, nel rispetto dei tempi previsti, della programmazione e della trasparenza;
 - Svolgere l'attività di supporto a tutti gli uffici comunali in merito alla redazione dei contratti e all'acquisto di beni o servizi partecipando alla centrale unica di committenza (CUC);
 - Svolgere un'attività ampia e articolata atta a consentire il funzionamento degli uffici comunali, gestendo i piccoli acquisti tramite la cassa comunale, le attività di trasloco l'acquisto di autovetture, la gestione degli inventari dei beni mobili, il centro stampa, la gestione dei veicoli, il pagamento delle utenze, la pulizia dei locali;

- Presiedere tutte le commissioni di gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisto di beni e servizi;
(Referente tecnico: Dirigente del Settore Entrate, Attività economiche, casa, Sport e Servizi amministrativi – dott. Antonello Bastiani)

Programma 4 - Gestione entrate;

- o Procurare all'Ente, per quanto di competenza dell'ufficio Entrate, le risorse necessarie a perseguire i propri compiti istituzionali nonché gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale monitorando costantemente l'andamento dell'entrata;
- o Fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale nell'ambito degli equilibri di bilancio;
- o Mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, esempio : inviando avvisi di pagamento, adeguando i Regolamenti Comunali ai cambiamenti legislativi, fornendo le necessarie informazioni, individuando, in tempo utile, i valori delle aree edificabili nonché la scadenza dei pagamenti Tari , stabilendo le aliquote dei diversi tributi, etc.
- o Effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale anche inviando gli avvisi di accertamento e incrociando le diverse banche dati;
- o Assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti;
- o Promuovere, mediante appositi provvedimenti , la riduzione del contenzioso tributario (utilizzando gli istituti dell'autotutela della conciliazione dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo) e gestire lo stesso in sede giudiziaria ed in sede extragiudiziaria;

Programma 5 - Gestione beni demaniali e Patrimoniali;

- o **Obiettivo operativo: Valorizzazione del Patrimonio comunale**
Il patrimonio è un'altra componente fondamentale della gestione amministrativa dell'Ente. Nelle amministrazioni locali il patrimonio è sempre stato generalmente percepito come componente statica, oggetto di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine del suo mantenimento. In quest'ottica troppo riduttiva che per anni ha prevalso nell'Amministrazione pubblica, il patrimonio non è stato che un costo per l'Amministrazione e non una risorsa in grado di "produrre" flussi finanziari positivi. Pertanto, l'obiettivo operativo che ci proponiamo nell'ambito del programma "Gestione dei beni demaniali e Patrimoniali" è attivare procedimenti rivolti alla valorizzazione del patrimonio.
Attivare procedimenti rivolti alla valorizzazione patrimoniale significa individuare le migliori modalità di gestione del patrimonio ai fini della sua valorizzazione non soltanto in termini finanziari, ma rispetto anche alle peculiarità e al fabbisogno del territorio in cui lo stesso è collocato e alle scelte strategiche dell'Amministrazione.
Le annualità 2017-2019 saranno pertanto caratterizzate, dall'individuazione delle componenti patrimoniali che necessitano di una valorizzazione e dall'attivazione dei procedimenti ai fini di una gestione anche esternalizzata dello stesso. Fa parte della valorizzazione patrimoniale anche la predisposizione di un piano delle alienazioni programmato sulla base della fattibilità tecnica e rivolto al finanziamento di ulteriori

investimenti di maggiore utilità per la collettività amministrata Referente tecnico: Dirigente del Settore Risorse – Dott.ssa Letizia Baldi

Programma 6 - Ufficio Tecnico;

- o Gestire, mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio immobiliare del Comune
- o Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi degli spazi pubblici
- o Edilizia scolastica: ampliamento scuola "Pettini"
- o Procedere all'acquisto di lavori attraverso le procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa)
- o Attività connesse all'inserimento dell'ufficio nell'ambito della Centrale di Committenza

Programma 7 - Elezioni e Consultazioni Popolari - Anagrafe e Stato civile;

- o Assicurare il buon funzionamento dei servizi elettorali, di anagrafe e di stato civile, adeguando la gestione alle novità legislative (CIE, ANPR, unioni civili) e favorendo la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 8 - Statistica e Sistemi informativi;

- o Garantire il buon funzionamento del servizio di statistica e dei sistemi informativi, perseguendo la loro gestione associata con i Comuni limitrofi, anche a beneficio degli uffici e dei servizi comunali mediante la costruzione e l'implementazione di un data base.

Programma 10 - Risorse Umane;

- o Obiettivo operativo: Valorizzazione e gestione del personale

Dopo anni di blocco delle assunzioni nelle Amministrazioni locali è molto sentita la carenza di personale, difficilmente colmabile nel breve periodo con il ripristino delle assunzioni vista, anche la scarsità delle risorse finanziarie disponibili. Da questa carenza nasce la necessità di gestire il personale in maniera dinamica individuando all'interno dell'Amministrazione percorsi di formazione e professionalizzazione al fine di sviluppare risorse umane che abbiano la capacità di presidiare procedimenti amministrativi trasversali, facenti anche capo a settori diversi.

Contemporaneamente è necessario continuare a fare leva sul benessere organizzativo quale strumento in grado di migliorare la produttività del personale e la qualità della prestazione resa.

Pertanto, l'obiettivo operativo che ci proponiamo nell'ambito del programma Risorse umane è di attivare tutti i percorsi possibili ai fini della valorizzazione del personale dell'Ente, mediante percorsi specifici in linea con il fabbisogno dell'Amministrazione.

(Referente tecnico: Dirigente del Settore Risorse – dott.ssa Letizia Baldi)

Programma 11 - Altri servizi generali (urp e affari legali);

- o Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e/o di

semplificare amministrativa e/o organizzativa per migliorare l'efficienza interna, i tempi e l'accoglienza per gli utenti: l'innovazione delle attività di relazione con il pubblico con l'implementazione del nuovo servizio "Punto Comune"; accessibilità totale ai documenti e alle informazioni.

- o Sviluppare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, mediante l'impiego di tutti gli strumenti consentiti dalla legge e dalla tecnologia: il sito web istituzionale, la Guida ai servizi, il periodico del Comune, i rapporti con la stampa e in mezzi di comunicazione, l'uso dei social network, dei supporti materiali e dell'attività di grafica.
- o Consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000, del rilievo della soddisfazione degli utenti e dei servizi on-line (pagamenti, visure, pratiche, firma digitale, PEC, Albo on-line, protocollo informatico), della gestione dei reclami come strumento di miglioramento continuo.
- o Consolidare e rafforzare la capacità interna di gestione del contenzioso legale e della consulenza legale agli organi ed agli uffici comunali.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa;

- o Contrasto alla microcriminalità con posa in opera di impianti di videosorveglianza cittadina nelle zone maggiormente a rischio determinate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.
- o Programma di acquisizione di strumentazioni che il progresso tecnologico mette a disposizione delle Forze dell'Ordine, per il loro utilizzo finalizzato alla modernizzazione ed efficientazione della Polizia Municipale nello svolgimento della primaria attività di controllo e repressione delle norme del Codice della Strada al fine di perseguire il maggior livello di sicurezza stradale possibile.
- o Acquisto di nuovi veicoli per uso Polizia Locale nell'ambito di un programma di ricambio del parco veicoli, finalizzato a mantenerne l'efficienza e l'economicità di servizio.
- o Garantire il mantenimento degli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio e commerciale; a tal fine verrà continuato il processo già avviato di informatizzazione e semplificazione delle procedure amministrative utile a consentire di liberare risorse degli Uffici Edilizia e Annona della Polizia Municipale per poter incrementare l'attività di controllo del territorio.
- o Consolidamento del processo di digitalizzazione degli archivi e informatizzazione delle procedure dell'Ufficio Contravvenzioni al fine di garantire servizi aggiuntivi per il cittadino, soprattutto in ambito web, oltre che al passaggio del recupero coattivo dei crediti derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e depenalizzate a soggetto diverso da Equitalia.
- o Adeguare l'attività del Settore Pronto Intervento alle mutate esigenze derivanti dalle modifiche normative intervenute con la cosiddetta legge dell' "Omicidio Stradale", che hanno portato rilevante aggravio delle procedure amministrative e penali, garantendo al

contempo il perseguimento degli ordinari obiettivi della predetta unità operativa tra cui vi è compreso l'espletamento del servizio di "Vigile di Quartiere".

- o Garantire un protocollo di intervento per il controllo e la rilevazione di attività commerciali che possano essere oggetto di attività di riciclaggio di denaro nonché di ricettazione. Tale protocollo sarà condiviso con l'Arma dei Carabinieri e con l'Ufficio Sviluppo Economico di questo Comune;
- o Tutelare l'incolumità pubblica in occasione di spettacoli e manifestazioni per le quali la Legge prevede il rilascio di specifiche autorizzazioni di agibilità e di esercizio subordinate all'adozione di cautele e/o accorgimenti tecnici diretti a prevenire incidenti;
- o Rendere possibile la realizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche nonché l'apertura di locali di pubblico spettacolo (cinema teatri e sale da ballo) temperando il principio di iniziativa economica privata con quello prioritario di tutela della pubblica incolumità
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo quale organo tecnico previsto dalla Legge competente ad esprimere pareri inerenti l'agibilità dei locali.

Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica;

- o Implementazione dell'attività di qualificazione dell'offerta educativo-scolastica (CRED) e di sostegno alla genitorialità (CIAF) nell'ambito del progetto 0-6, con focus specifico su quelle volte alla rilevazione di bisogni speciali, alla prevenzione di eventuali disagi e disturbi della dimensione cognitiva ed emotiva dello sviluppo infantile e, ove necessario, all'integrazione di tali bambini nel contesto educativo-scolastico.
- o Programmazione e gestione del sistema integrato di servizi, azioni ed interventi finalizzati all'educazione, alla formazione, alla qualità della scolarizzazione dei bambini/e 0-6 e loro famiglie con la definizione di un protocollo d'intesa per la condivisione degli obiettivi territoriali di rete (CRED, CIAF e Piano Educativo Zonale), a partire dalla sperimentazione di un plesso di contiguità EL/STATO al TURRI/VERDI.

Programma 2 - Altri ordine di istruzione non universitaria

- o Potenziamento delle attività di sistema nell'ambito dell'educazione scientifica, anche tramite il coinvolgimento di imprese ed istituzioni, per la promozione percorsi didattico-educativi di eccellenza.
- o Potenziamento dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro per gli Istituti Superiori in base agli specifici indirizzi e competenze, anche tramite il coinvolgimento di imprese, associazioni ed istituzioni.

- Promozione delle iniziative di alta formazione e master specialistici erogati dalle istituzioni presenti sul territorio, anche tramite azioni specifiche di sostegno e realizzazione di eventi presso le scuole.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Consolidamento del livello qualitativo raggiunto nella gestione dei servizi di ristorazione, trasporto ed accompagnamento scolastico, ausiliari di base e di supporto alle attività educative/didattiche (pulizie, aiuto al consumo, supporto ai docenti, manutenzione, trasporto e facchinaggio arredi);
- Promozione degli interventi di educazione alimentare, ambientale ed alla cittadinanza attiva, valorizzando gli aspetti della partecipazione e della comunicazione e mantenendo un proficuo;
- Rapporto di collaborazione con le componenti scolastiche (docenti, commissione mensa, comitato dei genitori) e della realtà cittadina (associazioni e imprese).

Programma 7 - Diritto allo studio

- Miglioramento dei flussi procedurali relativi alla procedura di accesso e frequenza all'istruzione.
- Promozione e regolamentazione dell'utilizzo delle strutture scolastiche in orario extrascolastico.
- Realizzazione di una proiezione dei flussi di accesso ai punti di erogazione del servizio scolastico comunale e statale, al fine di razionalizzare la rete scolastica sul territorio in rapporto alla sostenibilità di un programma integrato di mobilità (trasporto scolastico).
- Ricognizione e verifica del reale stato di manutenzione delle strutture scolastiche di competenza comunale nel rispetto delle normative di sicurezza, anche per quanto riguarda il rischio sismico, la prevenzione antincendio, con l'individuazione di linee prioritarie di intervento, sviluppando un piano pluriennale di azione.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Potenziamento delle attività ordinarie in termini di qualità erogata e percepita (servizi bibliotecari/ archivistici e attività di promozione culturale).
- Definizione di una "Rete Territoriale per la Cultura", a sostegno dei servizi e della promozione culturale istituzionale (art bonus/sponsorizzazioni) ed a favore dell'associazionismo locale (patrocini/ contributi).

- o Potenziamento dei servizi bibliotecari ed archivistici e promozione del brand “cultura” (ICard) nelle varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni operanti sul territorio cittadino.
- o Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico tramite il coinvolgimento degli studenti delle scuole del I e II ciclo ed EdA in programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi, etc., in stretto rapporto con il CRED.
- o Promozione di percorsi turistico-culturali accessibili a tutti, con il coinvolgimento del Settore Lavori Pubblici per quanto attiene l'eventuale abbattimento di barriere architettoniche.
- o Razionalizzazione logistica dell'Archivio Storico.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

- o Assicurare e facilitare, per tutti i cittadini ,l'accesso alle attività sportive mettendo a disposizione degli stessi gli impianti comunali relativi allo svolgimento dei diversi tipi di sport, in modo diffuso sul territorio comunale. Quanto sopra attraverso la concessione (con procedura di evidenza pubblica) della gestione degli impianti alle associazioni sportive o imprenditori privati nonché mediante la messa a disposizione degli stessi, a prezzi vantaggiosi, delle palestre annesse alle scuole sia di proprietà comunale sia provinciale ;
- o Promuovere l'attività sportiva, riguardo a tutte le fasce della popolazione, ed ad ogni tipo di sport nei modi seguenti:
 - all'interno delle scuole coinvolgendo l'autorità scolastica e le associazioni sportive
 - nell'ambito della Fiera organizzando dimostrazioni dei diversi sport ,
 - erogando contributi alle associazioni sportive diretti ad incrementare la loro attività e mantenere bassi i costi per l'esercizio dello sport;
 - facendosi promotori, nei confronti degli uffici comunali competenti, e delle associazioni sportive concessionarie degli impianti dell'ampliamento e del miglioramento degli impianti sportivi stessi;
 - facilitando le iniziative assunte dalle Associazioni per la diffusione dei diversi sport ad esempio gare ciclistiche su strada, podismo, etc...
 - garantire, mediante fidejussione, i mutui assunti dalle Associazioni Sportive, concessionarie degli impianti sportivi comunali per il miglioramento e/o ampliamenti degli stessi;

Programma 2 – Giovani

- o Potenziamento dell'attività del Ginger Zone (gestione indiretta) come collettore di una rete di relazioni tra giovani, associazioni e amministrazione comunale che possa supportare una più ampia progettualità culturale e creativa.
- o Promozione di eventi di cultura e spettacolo rivolte ai giovani.
- o Promozione del protagonismo giovanile con il potenziamento di azioni per la formazione (tirocini curriculari, extracurriculari, servizio civile) e la comunicazione pubblica dei progetti Giovanisi promossi dalla Regione Toscana.

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- o Aderire all'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) nell'ambito del progetto speciale di interesse regionale "Toscana turistica sostenibile e competitiva"
- o Promuovere la conoscenza del territorio ai fini turistici delle opere d'arte , degli eventi culturali, di costume ed enogastronomici con le associazioni e con gli operatori turistici nell'ambito di un progetto in collaborazione tra i comuni della piana fiorentina ;
- o Svolgere molteplici attività dirette a rendere possibile la conoscenza del territorio ai fini turistici quali:
 - monitoraggio dei punti di attrazioni naturali – artistici di costume eno/gastronomici etc..
 - monitoraggio delle strutture ricettive
 - creazione di una segnaletica trekking mbt e equitazione .con relativa cartografia e cartelli di indicazione
 - collaborazione con le Proloco per la promozione del territorio di competenza
 - installazione di un totem informativo al capolinea della Tramvia Firenze Scandicci
 - accordo con un operatore turistico privato affinché lo stesso sopperisca all'assenza di un ufficio turistico in località San Vincenzo a Torri per la promozione di tutta la Val di Pesa
 - predisposizione di un strumento informativo quali ad esempio una cartina del territorio che evidenzi vari punti di attrazione
- o Partecipare, quale Comune capofila, ad un'unione tra comuni nella piana fiorentina al fine di monitorare e condividere i dati su strategie ed attività turistiche mediante l'osservatorio turistico di destinazione (OTD) a livello sovra comunale

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

- o Prosecuzione dell'attività di definizione delle linee progettuali relative al completamento del "Nuovo Centro della Città" lungo l'asse del tracciato tramviario, con particolare riguardo alla definizione qualitativa dello spazio pubblico ed alla realizzazione di un Parco Urbano di rilevanza metropolitana.
- o Aggiornamento della pianificazione territoriale (Piano Strutturale) ai fini della conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale P.I.T./ Piano Paesaggistico Regionale ed alla Legge Regionale 65/2014 nonché elaborazione del nuovo Piano Operativo conforme al citato quadro normativo, con particolare attenzione agli aspetti paesaggistico - ambientali e di tutela idrogeologica,

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Fornire all'ufficio urbanistica, in quanto a conoscenza della situazione abitativa del territorio di competenza e del mercato delle locazioni, i dati necessari per la redazione dei Piani di Edilizia Economico Popolare;
- Inserimento nel nuovo Piano Operativo di previsioni di Edilizia residenziale con finalità Sociali (ERS) volte a contribuire al soddisfacimento del fabbisogno abitativo emergente per specifiche fasce di reddito;
- Aggiornamento ed adeguamento dell'apparato normativo relativo agli interventi di edilizia residenziale con finalità sociali;

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

- Recepimento dell'obiettivo strategico nell'ambito della pianificazione territoriale ed urbanistica generale del Comune di Scandicci;
- Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana, Regione e Autorità di Bacino alla messa in sicurezza del reticolo idraulico principale;
- Realizzazione casse di espansione lungo torrente Vintone;

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio a verde del Comune;
- Miglioramento servizi al cittadino relativi al Verde Pubblico;
- Miglioramento e/o implementazione aree pubbliche affidate in gestione;
- Interventi di monitoraggio ed eventuale bonifica ambientale;

Programma 3 - Rifiuti

- Attività di collaborazione con ATO;
- Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio raccolta rifiuti;
- Coordinare attività di gestione e vigilanza del sistema di raccolta rifiuti;
- Incrementare la raccolta differenziata comunale;

Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

- Attività di collaborazione con ATO;
- Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio idrico integrato;

- o Sulla base del contratto di servizio con il soggetto gestore, mantenere, adeguare e incrementare le reti di acquedotto e fognatura del Comune;
- o Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi: fontanelli

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 - Trasporto Pubblico Locale

- o Assicurare alla cittadinanza un efficace ed efficiente trasporto pubblico locale sia mediante il trasporto pubblico su gomma sia mediante la tramvia Firenze Scandicci nel quadro della rete dei trasporti gestiti dalla città metropolitana e secondo gli accordi con il Comune di Firenze per l'esercizio della tramvia;
- o Partecipare, per la parte di competenza comunale, fornendo le informazioni necessarie, all'attuazione della procedura di evidenza pubblica, da parte della Regione Toscana, diretta ad individuare, per l'intero territorio regionale un unico gestore del servizio di trasporto pubblico locale e collaborare con lo stesso per lo svolgimento dell'attività;
- o Adottare, in attesa dell'inizio del servizio, da parte del gestore unico regionale, tutti gli atti necessari ad assicurare il mantenimento del servizio di trasporto pubblico secondo standard di qualità;
- o Recepire le richieste della cittadinanza in merito al servizio di trasporto pubblico locale facendosi promotori, nei confronti del gestore di eventuali cambiamenti contemplando le esigenze del servizio con i costi dello stesso;

Programma 5 - Viabilità e Infrastrutture stradali;

- o Assicurare la manutenzione della segnaletica stradale e l'adeguamento della viabilità ai risultati del continuo monitoraggio dei sinistri stradali con obiettivo di studio delle cause determinanti gli stessi e trasmissione di proposte di modifiche infrastrutturali al Settore Lavori Pubblici tese ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.
- o Sviluppare e migliorare l'accessibilità delle persone invalide mediante censimento degli stalli di sosta a loro riservati con successivo sviluppo di apposita forma di comunicazione, utilizzando gli strumenti digitali che mette a disposizione il web, per rendere nota l'ubicazione delle strutture disponibili nel territorio cittadino.
- o Collaborare con il Front Office affinché il trasferimento delle pratiche di competenza della Polizia Municipale e ad esso delegate, possa avvenire con garanzia di buon funzionamento nella complessa e delicata fase iniziale;
- o Mantenere ed adeguare viabilità e infrastrutture stradali;

- o Realizzazione ed incremento infrastrutture per la viabilità;

Missione 11 – Soccorso Civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

- o Piano di Protezione Civile comunale: aggiornamento continuo e miglioramento organizzativo;
- o Centro intercomunale di Protezione Civile: attività previste in convenzione

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

- o Gestione segnalazioni e contributi pubblici per ripristini a seguito di danni per calamità al patrimonio pubblico e privato;
- o Gestione ed esecuzione degli interventi di urgenza a seguito di calamità naturali e di protezione civile in genere;

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia ed i minori e per asili nido

- o Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela dei minori e della famiglia;

Programma 2 - Interventi per la disabilità

- o Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della disabilità e della ridotta autonomia degli adulti.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

- o Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione anziana.

Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- o Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela degli adulti a più alto rischio di esclusione sociale.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

- o Dare attuazione ad una pluralità di iniziative dirette a far fronte all'esigenza abitativa quali:

- svolgimento delle procedure per l'assegnazione degli alloggi Erp (pubblicazione dei bandi, istruttoria delle domande , redazione delle graduatorie provvisorie, esame dei ricorsi, e redazione delle graduatorie definitive)
 - svolgimento delle procedure dirette all'erogazione dei contributi all'affitto
 - svolgimento delle procedure previste per l'erogazione di somme nei casi di morosità incolpevole
- o Curare la gestione del patrimonio abitativo comunale attraverso le attività di Casa Spa provvedendo ad :
- attivare le procedure di decadenza e di sfratto e di riassegnazione alloggi nei casi previsti dalla Legge;
 - contrastare l'uso improprio delle abitazioni
 - prevenire le occupazioni abusive di alloggi Erp
 - verificare il mantenimento dei requisiti che hanno dato luogo all'assegnazione agli alloggi Erp;
 - promuovere, congiuntamente all'ufficio manutenzioni comunale le attività di manutenzione e/o miglioramento del patrimonio abitativo di competenza di Casa Spa.
 - partecipare con gli altri comuni del Lode alla redazione del contratto di servizio con Casa Spa;
- o Promuovere la modifica e l'aggiornamento degli accordi territoriali tra le Associazioni dei proprietari e quelli degli inquilini previsti dalla Legge 431/98;
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Erp , della Commissione Mobilità
- o Assistere e sostenere degli utenti nelle pratiche burocratiche inerenti la casa e nella ricerca di soluzione abitative.
- o Applicazione dell' art 40 bis della LR 96/1996 , introdotto dalla LR 31/03/2015 n. 41, relativo alla ricognizione attraverso Casa SPA , degli assegnatari degli accordi Erp mediante invio di apposita modulistica.
- o Il fine del loro controllo i dati dell'anagrafe comunale e della verifica degli aventi diritto di effettuare da parte dell'ufficio casa per la successiva eventuale regolarizzazione delle singole situazioni

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- o Contrasto delle povertà ed alte marginalità sociali (misura nazionale SIA)

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- o Assicurare, a tutti gli aventi diritto, compreso gli indigenti, una sepoltura dignitosa nell'osservanza delle normative statali e locali vigenti e della volontà dei defunti, mediante l'attività svolta dal Concessionario dei cimiteri comunali.

- o Svolgere un efficace controllo sulla gestione dei cimiteri da parte del concessionario degli stessi in merito all'osservanza degli obblighi contrattuali e delle normative statali e locali vigenti
- o Promuovere le attività necessarie affinché il concessionario fornisca alla cittadinanza un servizio cimiteriale di qualità adeguandosi alle necessità degli utenti e alle mutate esigenze degli stessi. Tale obiettivo si realizza attraverso gli indirizzi da fornire al concessionario mediante ad esempio le varie disposizioni regolamentari

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- o Atti di gestione attività commerciali su aree pubbliche e private, di somministrazione produttive e di servizio in genere quali ad es:
 - rilascio autorizzazioni e attività successive (modifiche, cessioni/subentri, etc)
 - atti relativi ad infrazioni, segnalazioni e relativi procedimenti
 - autorizzazioni e successivi atti per strutture socio sanitarie
 - ascensori montacarichi
 - piani miglioramento agricolo-ambientale
 - rilascio pareri preventivi
 - *gestione scarichi in fognatura
 - convenzione servizio taxi
 - verifiche regolarità contributiva (Durc)
 - gestione Cosap e Tariffe Servizi commercio su aree pubbliche
 - autorizzazioni da enti terzi: vvff, città metropolitana, Arpat, Asl
- o Predisposizione atti per l'affidamento della Fiera e successiva organizzazione e gestione della stessa in collaborazione con l'impresa affidataria;
- o Attività di promozione del commercio e del territorio in generale mediante organizzazione e/o sovvenzione di eventi e iniziative;
- o Rinnovo delle concessioni di commercio su aree pubbliche in applicazione della Bolkestein previo aggiornamento del relativo Regolamento anche riguardo alle disposizioni dei Vigili del Fuoco relativi agli esercizi che utilizzano combustibili gassosi;

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 2 – Formazione professionale

- o Sostegno e promozione alle attività della rete dei servizi per il lavoro e per l'orientamento e la formazione professionale.
- o Compartecipazione alla progettazione ed implementazione di percorsi formativi con Scuola, Enti, Istituzioni ed Imprese presenti sul territorio per lo sviluppo di filiere occupazionali dal mondo della scuola al mondo del lavoro.
- o Supporto all'imprenditoria giovanile (start up).

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

- o Sviluppo di percorsi formativi e di inserimento lavorativo per giovani e adulti in situazioni di disagio sociale ed economico.

Missione 19 - Relazioni Internazionali

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

- o Promozione di manifestazioni culturali di carattere internazionale e/o compartecipazione con Enti e Istituzioni nazionali ed internazionali alla progettazione ed implementazione di progetti specifici per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	4	86.156,00	5	104.580,00	2	42.151,00
Personale nuove assunzioni	12	255.551,00	5	104.581,00	2	42.151,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	5	98.750,00	2	39.500,00	0	0,00
- di cui cat C	2	42.151,00	2	42.151,00	2	42.151,00
- di cui cat D	5	114.650,00	1	22.930,00	0	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	20	0,00	21	0,00	20	0,00
Personale a tempo indeterminato	300	0,00	300	0,00	300	0,00
Totale del Personale	320	0,00	321	0,00	320	0,00
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	46.028.631,48	-	45.502.388,00	-	45.464.359,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

I dati sopra riportati si riferiscono al Programma triennale del fabbisogno del personale 2016-2018; è in corso di definizione il programma 2017-2019. In Appendice del presente DUP si riporta il programma triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.223 del 28/12/2016.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
Ex Liceo L.B. Alberti	Alienazioni	3.460.000,00	0,00	0,00
Ex asilo località Granatieri	Alienazioni	465.000,00	0,00	0,00
Complesso a S.Michele a Torri (ex scuola ed ambulatorio)	Alienazioni	435.000,00	0,00	0,00
Area edificabile centro città (zona 2 progr.direttore)	Alienazioni	5.750.000,00	0,00	0,00
Aree edificabili centro città (zona 3,4,5,6,7,8,9 progr.direttore)	Alienazioni	0,00	3.100.000,00	0,00
Locale magazzino a Badia a Settimo	Alienazioni	0,00	0,00	19.000,00
Area di trasformazione Via Romero	Alienazioni	0,00	0,00	135.000,00
Area Via Romero	Alienazioni	0,00	0,00	18.000,00
Area Via San Paolo	Alienazioni	0,00	0,00	24.000,00
Area urbana	Valorizzazioni	0,00	0,00	1.340,00
Terreno agricolo	Alienazioni	0,00	0,00	57.015,00
Terreno agricolo	Alienazioni	0,00	0,00	2.023,50

I dati sopra indicati sono quelli relativi al piano delle alienazioni e valorizzazioni riferito al periodo 2017-2019 che viene integralmente riportato in Appendice del presente DUP.

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi

aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Altre entrate	11.077.410,00	3.739.995,00	1.080.000,00	15.897.405,00
Apporti di capitali privati	354.000,00	0,00	0,00	354.000,00
Destinazione vincolata	5.088.400,00	0,00	2.700.000,00	7.788.400,00
TOTALE Entrate Specifiche	16.519.810,00	3.739.995,00	3.780.000,00	24.039.805,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione: in Appendice vengono riportate le schede del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019:

5.4 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Comune di Scandicci, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale n. 38 del 13/07/07, ha predisposto la proposta di programma annuale dei contratti di forniture e di servizi per l'anno 2017, allegato in Appendice del presente Documento; detto programma annuale sarà approvato unitamente alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 29 comma 1 della L. R. n. 38 sopra citata.

5.5 IL PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

In Appendice al presente Documento si allega il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2016-2018, ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	13
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	16
2.1.1	Le strutture dell'ente	17
2.2	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	18
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	23
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	23
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	33
2.4.1	Le Entrate	33
2.4.1.1	Le entrate tributarie	34
2.4.1.2	Le entrate da servizi	34
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	35
2.4.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	35
2.4.2	La Spesa	36
2.4.2.1	La spesa per missioni	36
2.4.2.2	La spesa corrente	37
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	37
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	38
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	40
2.4.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	40
2.4.4	Gli equilibri di bilancio	41
2.4.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	41
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	42
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	42
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	43
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	48
4	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	48
4.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	48
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	49
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	49
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	58
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	58
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	59
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	59
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	59
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	60
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	60
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	61
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	61
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	61
4.3.1	La visione d'insieme	62
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	62
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	63
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	91
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	91
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	92
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	92

Appendice

Piano Assunzioni 2016-2018 per il personale dipendente escluso il personale dei servizi educativi

<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>	<i>Mobilità esterna</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Selezione e/o concorsi pubblici (1)</i>	<i>Utilizzi di budget assunzionale</i>	<i>note</i>
Programma assunzioni anno 2016							
Dirigente amministrativo servizi finanziari	1	Dir.		X		0,00	ai sensi art. 110 c.1, D.Lgs. 267/2000 - realizzato
Assistente Sociale	1	D	X			0,00	decorrenza 2017
Specialista att. Area di Vigilanza	1	D	X			0,00	decorrenza 2016
Educatore Asilo nido	1	C			X	22.930,57	turn over personale cessato ago/2015- realizzato
Agente Polizia Municipale	3	C	X			0,00	
Assistente amministrativo	1	B3	X			0,00	categorie protette - in coso di svolgimento
<i>totale budget utilizzato 2016</i>	<i>8</i>					<i>-22.930,57</i>	
budget assunzionale disponibile (cessazioni 2012)						95.183,09	
budget assunzionale disponibile (cessazioni 2013)						0,00	
budget assunzionale vincolato (cessazioni 2014)						189.000,47	
budget assunzionale vincolato (cessazioni 2015)						72.252,52	
totale budget assunzionale						356.436,08	
<i>Totale budget assunzionale residuo</i>						<i>333.505,51</i>	
<i>di cui budget assunzionale vincolato</i>						<i>261.252,99</i>	
<i>profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>	<i>Mobilità esterna</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Selezione e/o concorsi pubblici (1)</i>	<i>Utilizzi di budget assunzionale</i>	<i>note</i>
Programma assunzioni anno 2017							
Avvocato	1	D3	X				Incremento dotazione
Specialista Amministrativo .	3	D	X			0,00	turn over cessazioni e incremento dotazione
Specialista Tecnico Geologo	1	D		X		0,00	Contratto Formazione e Lavoro - da valutare se con rapporto part-time
Specialista Tecnico	1	D		X		0,00	Contratto Formazione e Lavoro
Specialista Tecnico	1	D	X			0,00	Turn over interno

Agente Polizia Municipale	2	C		X			Contratto Lavoro	Formazione e
Esperto amministrativo .	2	C	X			0,00	Turn over cessazione	
Assistente amministrativo	2	B3	X			0,00	categorie protette	
Assistente amministrativo	2	B3	X			0,00		
Tecnico specializzato macchine complesse .	3	B3	X			0,00	Turn over cessazioni	
<i>totale budget utilizzato 2017</i>	<i>11</i>					<i>0,00</i>		
budget assunzionale disponibile (cessazioni 2013)						0,00		
budget assunzionale vincolato (cessazioni 2014)						189.000,47		
budget assunzionale vincolato (cessazioni 2015)						72.252,52		
budget assunzionale (cessazioni 2016)						14.876,55		
totale budget assunzionale						276.129,54		
<i>totale budget assunzionale residuo</i>						<i>276.129,54</i>		
<i>di cui budget assunzionale vincolato</i>						<i>261.252,99</i>		
<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>	<i>Mobilità esterna</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Selezione e/o concorsi pubblici (1)</i>	<i>Utilizzi di budget assunzionale</i>	<i>note</i>	
Programma assunzioni anno 2018								
Specialista Tecnico	1	D				0,00		
Esperto amministrativo	1	C	X			0,00	turn over cessazione anagrafe	
Assistente amministrativo	2	B3	X			0,00	Turn over cessazioni	
Tecnici specializzati macch.complesse	2	B3		X		0,00	Contratto Lavoro	
Agente Polizia Municipale	2	C			X	42.150,68	trasformazione Contratto Formazione e Lavoro	
<i>totale budget utilizzato 2018</i>	<i>4</i>					<i>-42.150,68</i>		
budget assunzionale vincolato (cessazioni 2014)						189.000,47		
budget assunzionale vincolato (cessazioni 2015)						72.252,52		
budget assunzionale (cessazioni 2016)						14.876,55		
budget assunzionale (cessazioni 2017)						5.268,84		
totale budget assunzionale						281.398,38		
<i>totale budget assunzionale residuo</i>						<i>239.247,70</i>		

Note:

(1) Valori utilizzati = stipendi tabellari

Piano Assunzioni straordinario 2016-2018 per il personale dipendente dei servizi educativi

<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>	<i>Mobilità esterna</i>	<i>Selezione e/o concorsi pubblici (1)</i>	<i>Utilizzi di budget assunzionale</i>	<i>note</i>
Programma assunzioni anno 2016						
Educatore Asilo nido cat C	1	C	X		0,00	turn over cessazioni anno scol. 2015-2016 - realizzato
Educatore Asilo nido cat C	3	C		X	63.226,02	turn over cessazioni anno scol. 2015-2016 - realizzato
Educatore Asilo nido cat C	3	C		X	63.226,02	incremento organico anno 2014- 2015 - realizzato
Educatore Asilo nido cat C	1	C		X	21.075,34	turn over cessazioni anno scol. 2015-2016 - in corso
<i>totale budget utilizzato 2016</i>	<i>8</i>				<i>-147.527,38</i>	
Budget cessazioni anno scolastico 2015-2016					88.011,82	
Budget riduzione limite lavoro flessibile (2)					63.226,02	
totale budget assunzionale					151.237,84	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>					<i>3.710,46</i>	
Programma assunzioni anno 2017						
Educatore Asilo nido cat C	3	C		X	63.226,02	turn over cessazioni anno scol. 2016-17 e 2017-18. Tempo pieno.
Educatore Asilo nido cat C	1	C		X	8.782,09	Part time 41,67%
<i>totale budget utilizzato 2017</i>	<i>2</i>				<i>-72.008,11</i>	
Budget riduzione limite lavoro flessibile (2)					29.857,43	
totale budget assunzionale					44.005,91	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>					<i>1.855,23</i>	
Programma assunzioni anno 2018						
<i>nessuna previsione</i>						
<i>totale budget utilizzato 2018</i>	<i>0</i>				<i>0,00</i>	
<i>totale budget assunzionale residuo</i>					<i>5.565,69</i>	

NOTE:

(1) Valori utilizzati= stipendi tabellari;

(2) Dato economico con solo stipendio base. La riduzione del limite della spesa lavoro flessibile (ex art. 9 comma 28 DL 78/2010) include anche oneri ed irap;

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2017/2019

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa	Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (R.U.C. approvato con delib. CC n. 58/2013)	Note	Valore di massima
Immobili da alienare nel corso del 2017					
1	Ex Liceo L.B. Alberti	12 953/4 950	Area di riqualificazione RQ04b Destinazione d'uso: residenza, attività direzionali e terziarie; esercizi commerciali di vicinato al piano terra.	Bene immobile disponibile	Euro 3.460.000,00
2	Ex asilo località Granatieri	4 379 741/p	Area di riqualificazione RQ 09e Destinazione d'uso: residenza.	Ex bene immobile indisponibile per il quale é cessata la destinazione pubblica (da verificare la sussistenza del vincolo 'ope legis' di cui al D.Lgs. 42/2004)	Euro 465.000,00
3	Complesso a S. Michele a Torri (ex scuola ed ambulatorio)	53 118 119	<u>Ex scuola e ambulatorio:</u> Area di riqualificazione RQ 12a Destinazioni d'uso: residenza; esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico; ospitalità extralberghiera.	Bene immobile disponibile	Euro 435.000,00
4	Area edificabile nel centro città zona n. 2 del Programma Direttore	16 2665/p 2531 2533/p 4/p	Porzione dell'Area di Trasformazione TR 04b Destinazione d'uso: residenza (non consentita ai piani terra); commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico/attività private di servizio in genere.	Bene immobile disponibile	Euro 5.750.000,00
Immobili da alienare nel corso del 2018					
5	Area edificabile nel centro città zone n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore	16 2306/p 2513/p 2512/p 2312/p 2211 2210 2514/p 2515/p 2516/p 2518/p 2520/p 2517/p 2519/p 2521 44/p 2524/p 2522/p 2208/p 1944/p 1946/p	Porzione (pari a circa il 5,62%) dell'Area di Trasformazione TR 04c Destinazioni d'uso: - TR04C unità 1 (zone 3/p, 4,5,8 del Programma Direttore): residenza (compresa la quota di edilizia residenziale con finalità sociali; destinazione esclusa ai piani terreno fatta eccezione per la zona 8); attività direzionali e terziarie, attività private di servizio; strutture turistico-ricettive (anche residenze collettive speciali per studenti); commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico. - TR 04c unità 2 (zone 6,7 del Programma Direttore): residenza (interamente destinata ad alloggi ERS); attività direzionali o terziarie, attività private di servizio; strutture turistico-ricettive; commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico. - TR 04c unità 3 (zona 9 del Programma Direttore): parco pubblico.	Bene immobile disponibile	Euro 3.100.000,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2017/2019

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa		Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (R.U.C. approvato con delib. CC n. 58/2013)	Note	Valore di massima
Immobili da alienare nel corso del 2019						
6	Locale magazzino a Badia a Settimo	2	70	Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati destinazioni d'uso: residenza, attività artigianali di servizio alla residenza, attività turistico-ricettive, ospitalità extralberghiera, attività terziarie/direzionali, attività private di servizio alla persona, commercio al dettaglio limitato agli esercizi di vicinato, pubblici esercizi.	Bene immobile disponibile	Euro 19.000,00
7	Area di Trasformazione Via Romero	67	991	Porzione dell'Area di Trasformazione TR 04f – Via Romero Destinazione d'uso:residenza (parzialmente destinata ad alloggi ERS); attività direzionali e terziarie; limitatamente al piano terreno: commercio al dettaglio (esercizi di vicinato), esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico (bar, ristoranti e simili), attività private di servizio, centro diurno attrezzato per disabili.	Bene immobile disponibile	Euro 135.000,00
8	Area Via Romero	67	778	Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati destinazione d'uso: art. 124 R.U.C.	Bene immobile disponibile	Euro 18.000,00
9	Area Via San Paolo	6	1163/p	Tessuti produttivi saturi destinazioni d'uso: art. 127 R.U.C.	Bene immobile disponibile previa sdemianializzazione delle aree pubbliche (assoggettato a servitù in favore ENEL)	Euro 24.000,00
10	Area urbana	8	2902	Tessuto produttivo	Area di mq. 48 da permutare senza conguaglio con area stradale di mq. 53 (foglio 8 p.IIa 2093)	Euro 1.340,00
11	Terreno agricolo	6	1737 1789	Aree agricole parzialmente inserite in zona urbana.	Area agricola acquisita gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) del Regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale	57.015,00
12	Terreno agricolo	13	627 629	Area agricola.	Area agricola acquisita gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) del Regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale	Euro 2.023,50

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2017/2019
ANNO 2017

OPERA	MEZZI PROPRI	MUTUO	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TERZI PRIVATI	TOT
Manutenzione straordinaria strade	317.595,00		680.405,00			998.000,00
Riqualificazione impianti di Illuminazione pubblica			150.000,00			150.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri			150.000,00			150.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali			305.410,00			305.410,00
Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Repubblica	148.000,00	850.000,00				998.000,00
Ampliamento Scuola Elementare Pettini 1° lotto				5.088.400,00		5.088.400,00
Piano abbattimento barriere architettoniche			100.000,00			100.000,00
Adeguamento prevenzione incendi edifici scolastici			300.000,00			300.000,00
Messa in sicurezza area ex CNR			50.000,00			50.000,00
Variante di san vincenzo			500.000,00			500.000,00
Palazzo Comunale - nuova accessibilità e riqualificazione			980.000,00			980.000,00
Rifacimento copertura Scuola Calvino			100.000,00			100.000,00
Sistemazione Via di Castelpulci			488.000,00			488.000,00
Piazza Vezzosi Sistemazione					354.000,00	354.000,00
Riqualificazione Piazza Cavour			500.000,00			500.000,00
Riqualificazione Piazza San Martino alla Palma			133.000,00			133.000,00
Sistemazione Largo Spontini per nuova viabilità			500.000,00			500.000,00
Tranvia I1 (saldo 2015)	282.815,00		592.185,00			875.000,00
Rifacimento copertura Scuola Media Fermi			500.000,00			500.000,00
Nuova scuola di musica Impianto di climatizzazione			150.000,00			150.000,00
Riqualificazione Giardino M.L. King			150.000,00			150.000,00
Consolidamento Passerella Greve			100.000,00			100.000,00

ALLEGATO A

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2017/2019
ANNO 2017

Impiantistica sportiva		550.000,00				550.000,00
Adeguamento sicurezza antincendio e efficientamento energetico del Plesso scolastico Gabbrielli Lotto 1			500.000,00			500.000,00
Adeguamento sicurezza antincendio e efficientamento energetico del Plesso scolastico Dino Campana Lotto 1			500.000,00			500.000,00
Adeguamento sicurezza antincendio e efficientamento energetico della Scuola Media Spinelli Lotto 1			500.000,00			500.000,00
Manutenzione straordinaria Scuola XXV Aprile			1.000.000,00			1.000.000,00
TOTALI	748.410,00	1.400.000,00	8.929.000,00	5.088.400,00	354.000,00	16.519.810,00

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2017/2019
ANNO 2018

OPERA	MEZZI PROPRI	MUTUO	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TERZI PRIVATI	TOT
Manutenzione straordinaria strade	499.995,00		500.000,00			999.995,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	100.000,00					100.000,00
Adeguamento edifici norme prevenzione incendi			190.000,00			190.000,00
Manutenzione straordinaria Cimiteri	150.000,00					150.000,00
Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	100.000,00					100.000,00
Piano di abbattimento barriere architettoniche			100.000,00			100.000,00
Recupero pensiline esterne area ex Socet	100.000,00					100.000,00
Ampliamento Scuola Elementare E. Toti			1.500.000,00			1.500.000,00
Riqualificazione Largo San Zanobi			500.000,00			500.000,00
TOTALI	949.995,00		2.790.000,00			3.739.995,00

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2017-2019
ANNO 2019

OPERA	MEZZI PROPRI	MUTUO	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TERZI PRIVATI	TOT
Manutenzione straordinaria strade	100.000,00		200.000,00			300.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	100.000,00					100.000,00
Adeguamento edifici norme prevenzione incendi	100.000,00					100.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	50.000,00					50.000,00
Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	150.000,00					150.000,00
Piano di abbattimento di barriere architettoniche	100.000,00					100.000,00
Bonifica Area Molteni				2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
Pedonalizzazione TR 04	280.000,00					280.000,00
TOTALI	880.000,00	0,00	200.000,00	2.700.000,00	0,00	3.780.000,00

PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTRATTI DI FORNITURE E SERVIZI - ANNO 2017

Con esclusione dei contratti inferiori ad Euro 20.000,00, I.V.A. esclusa

Codice interno	Responsabile unico del procedimento (R.U.P)	Oggetto	Tipologia (fornitura/servizio)	CPV prevalente	Luogo di esecuzione	Previsto impiego di manodopera/posa in opera (Si/No)	Importo presunto (I.V.A. esclusa)	Importo risorse finanziarie (proprie/regionali/Stat o/UE/altre risorse)	Previsione avvio procedura di affidamento (mese)
1	MARCO CALDERINI	Materiale edile 2017	FORNITURA	44100000-1	SCANDICCI	no	€ 20.491,00	Proprie	gennaio
2	PAOLO CALASTRINI	Servizio di protezione civile 2017	SERVIZIO	75241000-7	SCANDICCI	si	€ 43.500,00	Proprie	gennaio
3	MARCO CALDERINI	Servizio di sorveglianza 2017/18	SERVIZIO	79714000-2	SCANDICCI	si	€ 36.885,25	Proprie	giugno
4	MARCO CALDERINI	Verifiche di sicurezza impianti elettrici 2017	SERVIZIO	50711000-2	SCANDICCI	si	€ 20.491,00	Proprie	gennaio
5	MARCO CALDERINI	Servizio di manutenzione impianti di rilevazione fumi 2017/18	SERVIZIO	50721000-5	SCANDICCI	si	€ 24.590,16	Proprie	giugno
6	MARCO CALDERINI	Servizio di manutenzione impianti antintrusione 2017	SERVIZIO	50712000-9	SCANDICCI	si	€ 20.000,00	Proprie	giugno
7	PAOLO CALASTRINI	Servizio di gestione parco Poggio Valicaia 2017/19	SERVIZIO	77313000-7	SCANDICCI	si	€ 150.000,00	Proprie	maggio
8	PAOLO CALASTRINI	Manutenzione del verde 2017	SERVIZIO	77310000-6	SCANDICCI	si	€ 39.800,00	Proprie	febbraio
9	PAOLO CALASTRINI	Manutenzione fontane e irrigazione 2017	SERVIZIO	50510000-3	SCANDICCI	si	€ 28.000,00	Proprie	febbraio
10	PAOLO CALASTRINI	Manutenzione arborea 2017	SERVIZIO	77341000-2	SCANDICCI	si	€ 39.000,00	Proprie	febbraio
11	PAOLO CALASTRINI	Censimento alberature e valutazione visiva-speditiva 2017	SERVIZIO	77211500-7	SCANDICCI	si	€ 24.300,00	Proprie	gennaio
12	PAOLO CALASTRINI	Servizio di canile rifugio c/o il 'Parco degli animali' del Comune di Firenze 2018	SERVIZIO	98380000-0	FIRENZE	si	€ 23.900,00	Proprie	dicembre
13	ANTONELLO BASTIANI	Riscossione, accertamento, liquidazione imposta comunale pubblicità e dir. Pubbl. affiss 2017/22	SERVIZIO	79940000	SCANDICCI	no	€ 850.000,00	Proprie	maggio
14	ANTONELLO BASTIANI	Vestiaro P.M. 18/20	FORNITURA	18230000-0	SCANDICCI	no	€ 53.000,00	Proprie	giugno
15	ANTONELLO BASTIANI	Calzature PM 18/20	FORNITURA	18230000-0	SCANDICCI	no	€ 24.000,00	Proprie	giugno
16	ANTONELLO BASTIANI	Arredi Front Office 2017	FORNITURA	39150000-8	SCANDICCI	no	€ 30.468,82	Proprie	aprile
Codice interno	Responsabile unico del procedimento (R.U.P)	Oggetto	Tipologia (fornitura/servizio)	CPV prevalente	Luogo di esecuzione	Previsto impiego di manodopera/posa in opera (Si/No)	Importo presunto (I.V.A. esclusa)	Importo risorse finanziarie (proprie/regionali/Stat o/UE/altre risorse)	Previsione avvio procedura di affidamento (mese)

17	ANTONELLO BASTIANI	Progettazione e gestione Fiera 2017	SERVIZIO	79950000-8	SCANDICCI	no	€ 29.000,00	Proprie	febbraio
18	ANTONELLO BASTIANI	Fornitura energia elettrica per l'anno 2017 - media tensione - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	Fornitura	65300000-6	SCANDICCI	no	€ 85.928,43	Proprie	gennaio
19	ANTONELLO BASTIANI	Fornitura energia elettrica per l'anno 2017 - bassa tensione altri usi - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	Fornitura	65300000-6	SCANDICCI	no	€ 229.708,40	Proprie	gennaio
20	ANTONELLO BASTIANI	Fornitura metano anno termico 2017/2018 (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	Fornitura	24321111-1	SCANDICCI	no	€ 24.590,17	Proprie	ottobre
21	ANTONELLO BASTIANI	Manutenzione veicoli anni 2018-2019	servizio	50110000-9	SCANDICCI	si	€ 24.590,17	Proprie	settembre
22	ANTONELLO BASTIANI	Manutenzione scuolabus anni 2018/2019	servizio	50113000-0	SCANDICCI	si	€ 24.590,17	Proprie	settembre
23	ANTONELLO BASTIANI	Noleggio Fotocopiatrici 18/20- adesione Convenzione Consip.	servizio	30120000-6	SCANDICCI	si	€ 60.000,00	Proprie	novembre
24	ANTONELLO BASTIANI	adesione Convenzione ente Aggr. Servizio Pulizie 2018	servizio	90911200-8	SCANDICCI	si	€ 200.000,00	Proprie	novembre
25	GIUSEPPE MASTURSI	fornitura e noleggio segnaletica verticale 2017	FORNITURA	34992200-9	SCANDICCI	si	€ 49.180,00	Proprie	marzo
26	GIUSEPPE MASTURSI	fornitura e posa in opera segnaletica orizzontale 2017	SERVIZIO	34992200-9	SCANDICCI	si	€ 65.574,00	Proprie	marzo
27	GIUSEPPE MASTURSI	Gestione procedura contravvenzionale 2018/20	SERVIZIO	64112000-4	SCANDICCI	si	€ 84.000,00	Proprie	maggio
28	BARBARA DEG'INNOCENTI	Appalto affidamento gestione servizio di supporto bambini diversamente abili per il periodo settembre 2017 - luglio 2019 + 1 anno di rinnovo	SERVIZIO	85300000-2	SCANDICCI	si	€ 540.000,00	Proprie	marzo
29	BARBARA DEG'INNOCENTI	Convenzione per riserva di posti nido settembre 2017 - giugno 2018	SERVIZIO	85312110-3	SCANDICCI	si	€ 120.000,00	Proprie	marzo
Codice interno	Responsabile unico del procedimento (R.U.P)	Oggetto	Tipologia (fornitura/servizio)	CPV prevalente	Luogo di esecuzione	Previsto impiego di manodopera/posa in opera (Sì/No)	Importo presunto (I.V.A. esclusa)	Importo risorse finanziarie (proprie/regionali/Stat o/UE/altre risorse)	Previsione avvio procedura di affidamento (mese)

30	BARBARA DEG'INNOCENTI	Appalto affidamento servizio di trasporto scolastico sett. 2017 - luglio 2019 + 1 anno rinnovo. Trattasi di completare l'esternalizzazione già avviata in autunno 2013 con conseguente ricollocazione delle risorse	SERVIZIO	60113100 - 4	SCANDICCI	si	€ 480.000,00	Proprie	marzo
31	BARBARA DEG'INNOCENTI	Appalto affidamento servizio accompagnamento scuolabus e altri servizi di supporto all'attività scolastica sett. 2017 - luglio 2019 + 1 anno di rinnovo	SERVIZIO	80410000-1	SCANDICCI	si	€ 150.000,00	Proprie	marzo
32	BARBARA DEG'INNOCENTI	Fornitura arredi scolastici 2017	SERVIZIO	39160000-1	SCANDICCI	no	€ 65.000,00	Proprie	marzo
33	BARBARA DEG'INNOCENTI	Appalto affidamento servizio di gestione e recupero del credito (refezione scolastica e servizi educativi settembre 2017 - luglio 2019 + 1 anno di rinnovo)	SERVIZIO	79940000-5	SCANDICCI	no	€ 120.000,00	Proprie	marzo
34	BARBARA DEG'INNOCENTI	Appalto affidamento gestione servizi ausiliari e complementari nidi d'infanzia sett. 2017 - luglio 2020 + 1 anno rinnovo (scadenza adeguata all'appalto in corso dei servizi ausiliari e complementari nei nidi Stacciaburatta e Bianconiglio)	SERVIZIO	85312110	SCANDICCI	si	€ 400.000,00	Proprie	marzo
35	BARBARA DEG'INNOCENTI	servizi di front office per la biblioteca comunale affidamento triennale 2017	SERVIZIO	85312300-2	SCANDICCI	si	€ 798.000,00	Proprie	giugno
36	BARBARA DEG'INNOCENTI	Acquisto libri per biblioteca comunale 2017 (iva assolta)	SERVIZIO	22113000-5	SCANDICCI	no	€ 30.000,00	Proprie	gennaio
Codice interno	Responsabile unico del procedimento (R.U.P)	Oggetto	Tipologia (fornitura/servizio)	CPV prevalente	Luogo di esecuzione	Previsto impiego di manodopera/posa in opera (Si/No)	Importo presunto (I.V.A. esclusa)	Importo risorse finanziarie (proprie/regionali/Stat o/UE/altre risorse)	Previsione avvio procedura di affidamento (mese)
37	BARBARA DEG'INNOCENTI	Affidamento organizzazione manifestazione "libro della vita" 2017	SERVIZIO	79952100-3	SCANDICCI	si	€ 30.000,00	Proprie	settembre

38	BARBARA DEG'INNOCENTI	Affidamento organizzazione manifestazione "Open City" 2017	SERVIZIO	79952100-3	SCANDICCI	si	€ 50.000,00	Proprie	maggio
39	BARBARA DEG'INNOCENTI	Affidamento organizzazione manifestazione "Capodanno" 2018	SERVIZIO	79952100-3	SCANDICCI	si	€ 39.900,00	Proprie	ottobre
40	LETIZIA BALDI	Concessione quinquennale servizio di tesoreria 1/1/2018- 31/12/2022	SERVIZIO	66600000-6	SCANDICCI	si	€ 150.000,00	Proprie	settembre



Comune di Scandicci

***PIANO TRIENNALE 2016/2018 PER
RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,
RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA,
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE,
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA
E DI FUNZIONAMENTO***

(art. 16, commi 4, 5 e 6, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111)

Approvato con deliberazione G.C. n. 43 del 29.03.2016

Premessa

La normativa di riferimento in base al quale viene approvato il presente Piano è il Decreto Legge n. 98 del 6/7/2011 convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011- art. 16, commi da 4 a 6.

La norma consente all'Ente di approvare, entro il 31 marzo di ogni anno, i piani triennali di:

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) semplificazione e digitalizzazione;
- d) riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle società partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Il piano, che sostanzialmente ed analiticamente si compone delle schede intervento come di seguito sviluppate, si propone l'obiettivo di ridurre la spesa corrente in riferimento alla spesa sostenuta a legislazione vigente. Gli obiettivi programmati per ciascun intervento prevedono risultati sia in termini fisici che finanziari.

Le economie effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente possono essere annualmente destinate, entro il limite massimo del 50%, al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa. Inoltre le risorse così destinate alla contrattazione decentrata integrativa sono vincolate, nel limite del 50% del loro ammontare, al finanziamento di incentivi introdotti dall'art. 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ovvero il cosiddetto sistema per fasce di merito.

La restante quota di risparmi (minimo del 50%) costituiscono economie per il bilancio dell'Ente.

I risparmi conseguiti sono destinabili alla contrattazione decentrata dopo la consuntivazione e l'accertamento, per ogni singola annualità, del raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascun singolo intervento. Inoltre le risorse sono rese disponibili in seguito ad apposita certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il piano degli interventi adottati è oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 01.08.2011, n. 141, la differenziazione retributiva in fasce prevista dal citato art. 19 del D. Lgs. n. 150/2009 si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella del quadriennio 2006 – 2009 e comunque, nelle more, possono essere utilizzate le economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi di cui al suddetto art. 6, comma 5, del D.L n. 98/2011.

Inoltre, l'art. 5, comma 11-quinquies, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 133/2012, prevede che:

“...Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato”;

La misurazione del livello di realizzazione di un Piano di Razionalizzazione si basa sulla misurazione degli obiettivi previsti nei vari interventi, che viene effettuata sia in termini *fisici* che *finanziari*.

La realizzazione del Piano di Razionalizzazione (PdR) coinvolge molti soggetti che in vari modi possono beneficiarne. Tra questi vanno certamente elencati:

- a) l'ente, che avrà a disposizione maggiori risorse da destinare ad altri servizi rivolti al cittadino;
- b) gli organi di vertice politico, che potranno concretamente dimostrare ai cittadini la ferma volontà di razionalizzare spese e servizi e di condurre una serrata lotta agli sprechi e alle spese improduttive;
- c) il personale dipendente coinvolto nella quotidiana attività per lo stimolo a nuove idee e "messa a regime" degli interventi;
- d) le OO.SS., che potranno recuperare maggiori margini di contrattazione, in questa fase caratterizzata da ridotte disponibilità di risorse finanziarie;
- e) i cittadini/utenti, che sempre più in modo incisivo chiedono alla "loro" amministrazione azioni concrete di trasparenza, razionalizzazione, snellimento.

Le misure di razionalizzazione previste per il triennio 2016/2018 sono riportate nelle schede allegate al presente Piano, che ne formano parte integrante e sostanziale, e rappresentano il proseguimento e lo sviluppo degli interventi approvati ed avviati con i Piani 2014-2016 e 2015-2017.

In ciascuna scheda si è provveduto a definire e descrivere l'attività o la spesa oggetto dell'intervento, le azioni o le attività da intraprendere, i risultati ottenibili e i servizi maggiormente coinvolti.

Si è preso a riferimento la spesa storica rappresentata in genere dai valori a consuntivo 2013, per i progetti avviati nel 2014 e quella a consuntivo 2014 per i progetti avviati nel 2015. Con riferimento a questi importi si è prevista la nuova spesa realizzabile nel triennio e i risparmi conseguibili rispetto alla spesa storica.

Per il primo anno dell'intervento, così come deciso con il Piano 2013-2015 e successivamente confermato nei Piani 2014-2016 e 2015-2017, si è previsto di assegnare alla contrattazione decentrata, per il primo anno, la percentuale più alta (50% o 40%), in quanto si è ritenuto che l'impegno massimo dell'organizzazione si sviluppa nel primo anno di attuazione degli interventi di risparmio.

Quando gli effetti dell'intervento in termini di risparmio perdurano nel tempo, si è ritenuto di destinare alla contrattazione decentrata percentuali progressivamente inferiori per i due anni successivi: 37,5% (o 30%) - 25% (o 20%), fino ad annullarsi presumibilmente dopo il triennio. Andranno però fatti salvi gli effetti riconducibili all'eventuale attuazione di nuove modalità o attività di intervento riferibili allo stesso aggregato di spesa.

Questa impostazione viene confermata con il presente Piano 2016 - 2018.

Nell'ultima pagina è riportato la scheda tipo di rendicontazione finale.

Il Piano 2016 – 2018 è composto da n. 5 interventi, dei quali

- n. 2 rappresentano il proseguimento di interventi approvati ed avviati nel 2014, per i quali sono state aggiornate le previsioni di risparmio con riferimento a quanto rilevato in tale anno;
- n. 1 un intervento approvato nel 2013 e concretamente avviato nel 2014;
- n. 2 interventi relativi all'anno 2015.

La tabella seguente contiene i valori di sintesi dei 5 interventi programmati:

N.	titolo intervento	economie o risparmi programmati			anno 2016	
		anno 2016	anno 2017	anno 2018	quota da destinare a economia di bilancio	quota da destinare al fondo salario accessorio
1	Intervento 6/2013: (avviato nel 2014) RSP&P	2.132,00	-	-	1.599,00	533,00
2	Intervento 1/2014: impianti semaforici	11.075,23	-	-	8.306,42	2.768,81
3	Intervento 2/2014: spesa per fitti passivi (Locali via Rialdoli)	31.599,23	-	-	25.279,38	6.319,85
4	Intervento 1/2015: spesa per fitti passivi (locali via Pisana)	25.102,56	25.102,56	-	17.571,79	7.530,77
5	Intervento 2/2015: controlli di locazione ex legge n. 431/1998	6.900,00	-	-	4.313,00	2.587,00
	totali	76.809,02	25.102,56	-	57.069,59	19.739,43

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2016 - 2018
(DL 06/07/2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 conv. L. n. 111 del15/07/2011)
Deliberazione G.C. n. del

Allegato n. 1

Miglioramenti previsti e misurati in termini fisici e/o finanziari (realizzazione di economie) per:

- RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA;
- RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA
- SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
- RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

Scheda Intervento N. 6/2013 - Aggiornata 2016

Titolo "Responsabile Servizio prevenzione e Protezione Rischi (RSP&P)"

Rendicontazione da effettuare al : 31.12.2016

SETTORE: OO.PP. Manutenzioni Ambiente Parchi e Verde

DIRIGENTE/Responsabile: Paolo Calastrini

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Attribuire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischio, prima attribuito a tecnico esterno all'Ente, ad un proprio funzionario formato e qualificato a tale scopo.

AZIONI INTRAPRESE

Nel 2013 si è svolta la formazione per l'abilitazione del dipendente.

Dal 2014 la nomina a RSP&P.

Il supporto amministrativo ed eventuale tecnico è assicurato dal personale del Settore di appartenenza.

MIGLIORAMENTI E QUANTIFICAZIONE RISPARMI

La responsabilità affidata a personale interno qualificato permetterà di evitare l'affidamento a professionista esterno per tale funzione

INDICATORE/I DI
RISULTATO ATTESO

Assegnazione di incarico interno

SPESA DI RIFERIMENTO	2013	2014	2015	2016
Capitolo di bilancio n. 43100/19	Importo reale	€ 6.280,00	€ 6.280,00	€ 6.280,00
Spesa a consuntivo anno 2012	€ 8.662,00			
€ 8.591,00 e anno 2013 €.				
8.662,00 (iva compresa)				
INVESTIMENTI (eventuali)	2013	2014	2015	2016
Spese per corso di formazione (*)	€ 1.250,00 (esente Iva)	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
OBIETTIVO DI RISPARMIO	2013	2014	2015	2016
	€	€ 2.132,00	€ 2.132,00	€ 2.132,00
Quota destinabile a incremento del Fondo salario accessorio	2013	2014	2015	2016
Valore %		50%	37,5%	25%
Valore Euro			€. in corso di rendicontazione	€ 533,00

(*) si è considerato un costo per formazione di €. 1.250,00 da ripartire su un arco di almeno 5 anni.

Uffici/servizi e/o personale coinvolto nell'intervento:

Funzionario del Settore OOPP, Manutenzioni e Progettazioni con l'eventuale supporto tecnico e amministrativo dei dipendenti di tale Settore.

Attività e/o altre note da segnalare:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2016 - 2018
(DL 06/07/2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 conv. L. n. 111 del 15/07/2011)
Deliberazione G.C. n. del

Allegato n. 2

Miglioramenti previsti e misurati in termini fisici e/o finanziari (realizzazione di economie) per:

- RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA;
- RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA
- SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
- RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

Scheda Intervento N. 1/2014

Titolo "Impianti semaforici"

Rendicontazione da effettuare al : 31.12.2015 – 31.12. 2016

Servizio: Polizia Municipale – Ufficio Traffico

Responsabile: Giuseppe Mastursi

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Sul territorio di questo Comune vi sono n. 11 impianti semaforici (escluso quelli a servizio della tramvia che sono già dotati di lampade a led) dotati complessivamente di 130 lanterne tra veicolari e pedonali tutte con lampade tradizionali ad incandescenza. Per sostituire le lampade ad incandescenza con quelle a led occorre procedere alla sostituzione della relativa lanterna poiché le stesse sono omologate e molte di esse sono in pessime condizioni di manutenzione.

AZIONI INTRAPRESE

Per effettuare le sostituzioni, in due anni, delle lampade relative alle lanterne a led occorre innanzitutto fare i sopralluoghi al fine di accertare quelle da sostituire per prime in base allo stato di manutenzione delle stesse, predisporre un apposito capitolato ed effettuare la gara relativa. Si stima la spesa necessaria in circa Euro 34.898,00 iva compresa, ammortizzabili in circa 10 anni con riferimento alla durata media delle lampade.

AZIONI INTRAPRESE

Dopo aver redatto il capitolato di gara ed aver individuato le 5 ditte operanti nel settore da invitare, si è proceduto ad effettuare la medesima su piattaforma "START" della Regione Toscana. La presentazione delle offerte scadeva il 20/11/2013. Alla gara hanno partecipato 3 ditte tra quelle invitate delle quali la CTS electronics Snc ha offerto il ribasso maggiore, aggiudicandosi la gara con un ribasso del 41,21%. La spesa per l'effettuazione dei lavori si è ridotta quindi da circa € 23.000 iva compresa a € 13.898 iva compresa. Con determina n. 100 del 02/12/2013 si è proceduto ad approvare la procedura di gara e ad affidare alla ditta vincitrice i lavori che verranno eseguiti ad inizio 2014.

Sempre nel 2014 è stata espletata la seconda gara per la sostituzione delle lanterne semaforiche dei rimanenti impianti cittadini per i quali con determina n. 113 del 23/12/2013 è stata prevista una spesa di € 21.000 che farà carico al bilancio 2013 sul capitolo 589700/22 "Manutenzione straordinaria impianti semaforici", impegno 2013/1745.

MIGLIORAMENTI E QUANTIFICAZIONE RISPARMI

I miglioramenti dell'intervento di cui sopra si possono così riassumere:

1 - risparmio energetico riguardante sia l'aspetto ambientale che quello economico il quale si può quantificare a regime in circa 86,66% della spesa attuale che è pari a Euro 14.543,76, che si ridurrebbe a intervento concluso a circa Euro 1.940,14 con un risparmio annuo stimabile in Euro 12.603,62.

Infatti, una lampada a led con KW 60 ha un consumo pari a KW 8.

Con riferimento ai tempi di sostituzione delle lampade il risparmio sui consumi di energia elettrica è stimato per il 1° anno in € 8.349,88 e per il 2° e 3° anno in €. 12.603,62;

2- miglioramento del funzionamento degli impianti con luce più visibile e un numero di guasti minore utili ai fini della prevenzione dei sinistri stradali;

3 - risparmio sulla manutenzione ordinaria degli impianti semaforici stimabili 1/3 della spesa ovvero euro 1.961.41,00 su Euro 5.884,23 complessivi a partire dal 2° semestre 2014;

4 - sostituzione lampade mediamente ogni 10 anni a fronte della sostituzione attuale ogni 6-8 anni

Con riferimento alla stima dei risparmi si è proceduto al calcolo degli stessi tenendo conto dei seguenti elementi:

1 - alla data del 31 marzo 2014 saranno state sostituite il 65% circa di tutte le lanterne semaforiche;

2 - si è previsto di raggiungere la sostituzione del 100% delle lanterne in data 30 giugno 2014;

3 - si stimano pertanto i risparmi ottenuti nel corso del 2014 calcolando una riduzione di energia consumata che per il 65% delle lanterne avverrà nel periodo 01 aprile - 31 dicembre- Per il rimanente 35% delle lanterne al periodo 01 luglio 31 dicembre.

Con riferimento agli investimenti gli importi vengono considerati a consuntivo per gli impianti che sono stati oggetto della prima gara (€ 13.898,00 iva compresa) e in base alla spesa prevista di € 21.000 iva compresa che è stata impegnata per l'effettuazione della seconda gara. L'ammortamento decennale dei due interventi si fa decorrere per il primo importo dal 1° gennaio e per il secondo dal 1° luglio 2014.

Si conferma infine la riduzione di 1/3 della spesa per la manutenzione dei semafori nel secondo semestre 2014, quando è prevista che sia avvenuta la completa sostituzione delle lanterne e la riduzione di 1/3 della spesa per l'intero anno 2015.

INDICATORE/I DI RISULTATO ATTESO	<i>Diminuzione dei costi dell'energia elettrica Diminuzione dei costi della manutenzione ordinaria Migliore funzionalità dei semafori con minori guasti</i>
-------------------------------------	---

SPESA DI RIFERIMENTO	2014	2015	2016
Capitolo di bilancio n. 34030/7	€ 6.193,88	€ 1.940,14	€ 1.940,14
Spesa a consuntivo anno 2013 € 14.543,76 per energia (*) € 5.884,23 cap. n. 385020/22 (**)	€ 4.903,53	€ 3.922,82	€ 3.922,82
INVESTIMENTI	2014	2014	2016
Pari al 10% della spesa iniziale del ricambio lampade	€ 2.449,80	€ 3.489,80	€ 3.489,80
OBIETTIVO DI RISPARMIO	2014	2015	2016
	€ 6.890,78	€ 11.075,23	€ 11.075,23
Quota destinabile a incremento del Fondo salario accessorio	2014	2015	2016
Valore %	50%	37,5%	25%
Valore Euro		€. in corso di rendicontazione	€. 2.768.81

* valore calcolato su consumi attribuibili agli impianti semaforici

** valore desunto dallo specifico impegno per la manutenzione dei semafori affidata alla ditta Iles (imp. 89 del 2013) relativo al periodo 01 luglio 2013 - 30 giugno 2014

Uffici/servizi e/o personale coinvolto nell'intervento:
Personale del Corpo di Polizia Municipale

Attività e/o altre note da segnalare:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2016 - 2018
(DL 06/07/2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 conv. L. n. 111 del15/07/2011)
Deliberazione G.C. n. del

Allegato n. 3

Miglioramenti previsti e misurati in termini fisici e/o finanziari (realizzazione di economie) per:

- RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA;
 RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA
 SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

Scheda Intervento N. 2/2014

Titolo " Spesa per fitti passivi: locale di Via Rialdoli (servizi educativi e Cred)"

Rendicontazione da effettuare al : 31.12.2015 – 31.12. 2016

Settore: Entrate, Patrimonio e Servizi di supporto e amministrativi

DIRIGENTE/Responsabile: Antonello Bastiani

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Proseguimento dell'intervento 3/2013 relativo alla progressiva riduzione della spesa per fitti passivi attraverso la razionalizzazione dell'uso degli spazi e la rinegoziazione dei contratti già stipulati

AZIONI INTRAPRESE

Piano di razionalizzazione dell'uso degli spazi.
Recupero immobile ex Palazzo comunale di Piazza Matteotti

MIGLIORAMENTI E QUANTIFICAZIONE RISPARMI

Questo intervento riguarda la cessazione dell'uso del locale in affitto di Via Rialdoli destinato agli Uffici dei Servizi educativi comunali e ad ospitare il nostro CRED/Agenzia formativa.

I lavori di ristrutturazione e recupero dell'edificio di proprietà comunale di Piazza Matteotti, non più utilizzato dopo il trasferimento (2009) della Biblioteca comunale nei locali dell'ex scuola Duca degli Abruzzi, completati nel 2013, ha consentito da gennaio 2014 di trasferirvi gli Uffici dei Servizi educativi, il CRED/Agenzia formativa, gli Uffici dell'Istituzione culturale oltre all'apertura di un Urban center metropolitano.

L'operazione ha visto impegnati negli anni 2012 e 2013 i Servizi tecnici del Comune per la realizzazione dei lavori, l'Ufficio Patrimonio per la gestione del contratto di Via Rialdoli, l'Economato per l'organizzazione dei traslochi e il personale dei servizi trasferiti per la riorganizzazione degli spazi nel nuovo locale e la ripresa delle attività avvenuta dopo le vacanze scolastiche di fine anno.

Il canone di affitto per l'anno 2013 è stato di euro 75.975,80. Dal 2014 questa spesa non grava più sul Bilancio comunale.

Per la realizzazione dell'intervento (Ristrutturazione e adeguamento impiantistico, realizzazione, restauro e rinnovo infissi) sono stati investiti complessivamente euro 1.467.402,70, di cui 460 mila finanziati con contribuzioni regionali. L'ammortamento applicato è, trattandosi di immobile, pari al 3% annuo.

Data l'importanza della cifra l'Amministrazione ritiene di devolvere al Fondo del salario accessorio il 40% del risparmio per il primo anno di intervento, il 30% per il secondo ed il 20% per il terzo e ultimo anno.

INDICATORE/I DI RISULTATO ATTESO	<i>Riduzione della spesa per fitti passivi – locale di via Rialdoli</i>
-------------------------------------	---

SPESA DI RIFERIMENTO	2014	2015	2016
Spesa a consuntivo anno 2013 € 75.975,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
INVESTIMENTI	2014	2015	2016
€. 1.467.402,70 Ammortamento 3% annuo	€ 44.022,10	€ 44.022,10	€ 44.022,10
OBIETTIVO DI RISPARMIO	2014	2015	2016
	€ 31.599,23	€ 31.599,23	€ 31.599,23
Quota destinabile a incremento del Fondo salario accessorio	2014	2015	2016
Valore %	40%	30%	20%
Valore Euro	€ in corso di rendicontazione	€ 9.479,77	€ 6.319,85

Uffici/servizi e/o personale coinvolto nell'intervento:

Ufficio tecnico
 Servizio Patrimonio immobiliare
 Ufficio Economato
 Personale dei servizi utilizzatori dello spazio locato

Attività e/o altre note da segnalare:

PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE
(DL 06/07/2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 conv. L. n. 111 del15/07/2011)

Allegato n. 4

Miglioramenti previsti e misurati in termini fisici e/o finanziari (realizzazione di economie) per:

- RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA;
 RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA
 SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

Allegato n. 6 al Piano di razionalizzazione del 26/03/2013.

Scheda Intervento N. 1/2015

Titolo " Spesa per fitti passivi: Locali Via Pisana (Scuola di Musica)"

Rendicontazione da effettuare al : 31.12.2016

SETTORE/Servizio: Entrate, Patrimonio e Servizi di supporto e amministrativi

DIRIGENTE/Responsabile: Antonello Bastiani

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Riduzione della spesa per fitti passivi attraverso la razionalizzazione dell'uso degli spazi e la rinegoziazione dei contratti già stipulati.

AZIONI INTRAPRESE

Piano di razionalizzazione dell'uso degli spazi.

MIGLIORAMENTI E QUANTIFICAZIONE RISPARMI

Questo intervento riguarda la cessazione dell'uso dei locali in locazione utilizzati dalla scuola di musica, ubicati in Via Pisana, a partire dal 31.03.2015, per effetto della ricollocazione della scuola di musica nel complesso 'Ex Anna Frank' di proprietà comunale, con adeguamenti a totale carico del soggetto gestore della scuola.

Per effetto della riduzione degli importi locativi disposti dall'art. 3, comma 4, decreto-legge 6.07.2012, n. 95 conv. dalla legge 7.08.2012, n. 135, nel testo modificato dall'art. 24, comma 4, decreto-legge 24.04.2014, n. 66, conv. dalla legge 23.06.2014, n. 89, il canone di locazione per l'anno 2014 é stato di complessivi Euro 25.102,56.

Dal 1.04.2015 questa spesa non graverà più sul bilancio comunale.

Non sono previsti investimenti poiché l'adeguamento dei nuovi locali é a totale carico del soggetto gestore della scuola.

INDICATORE/I DI
RISULTATO ATTESO

Riduzione della spesa per fitti passivi: locali di via Pisana.

SPESA DI RIFERIMENTO	2015	2016	2017
Capitolo di bilancio n. 238000/42	€ 5.766,81	€ 0,00	€ 0,00
Spesa a consuntivo anno 2014			
€ 25.102,56			
INVESTIMENTI (eventuali)	2015	2016	2017
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
OBIETTIVO DI RISPARMIO	2015	2016	2017
	€ 19.335,75	€ 25.102,56	€ 25.102,56
Quota destinabile a incremento del Fondo salario accessorio	2015	2016	2017
Valore %	50%	30%	20%
Valore Euro	9.667,87	7.530,77	5.020,51

Uffici/servizi e/o personale coinvolto nell'intervento:
 Servizio patrimonio Immobiliare

Attività e/o altre note da segnalare:

PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE
(DL 06/07/2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 conv. L. n. 111 del15/07/2011)

Allegato n. 5

Miglioramenti previsti e misurati in termini fisici e/o finanziari (realizzazione di economie) per:

- RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA;
 RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA
 SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

Allegato n. __ al Piano di razionalizzazione del 26/03/2013.

Scheda Intervento N. 2/2015

Titolo "Riduzione servizi esternalizzati con riferimento alla verifica dei contratti di locazione stipulati ai sensi della Legge 431/1998"

Rendicontazione da effettuare al : 31.12.2015 – 31.12. 2016-31.12.2017

SETTORE/Servizio: Entrate e Servizi di Supporto e Amm.vi

DIRIGENTE/Responsabile: Dott. A. Bastiani

DESCRIZIONE OBIETTIVO

descrivere

Riduzione dei costi per l'Amministrazione rispetto alle annualità precedenti. Miglioramento del servizio ai cittadini tenuto conto della semplificazione delle procedure, della riduzione dei tempi di risposta e del conseguente contenzioso.

AZIONI INTRAPRESE

descrivere

Verifica negli anni 2015, 2016 e 2017 da parte dell'Ufficio, con propri mezzi e risorse anziché ricorrere all'esternalizzazione del servizio come avvenuto fino al 2014, della conformità dei contratti di locazione stipulati ai sensi dell'articolo 2 comma 3 Legge 431/1998 agli accordi territoriali e al regolamento comunale IMU ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste per gli anni 2012 e 2013

MIGLIORAMENTI E QUANTIFICAZIONE RISPARMI

descrivere

Riduzione dei costi per gli anni 2015 e 2016 rispetto alle annualità precedenti per un importo complessivo pari a €15.600,00. Nel triennio 2012-2014 il costo del servizio per la verifica degli anni 2009, 2010 e 2011 è stato pari a € 8.082,00 considerando che le domande esaminate dal soggetto esterno sono state 690 per un costo unitario di €9.60 + IVA, con una spesa media annua del triennio di €2.694,00.

Il risparmio è determinato tenendo conto che le istanze da verificare per gli anni 2012 e 2013 sono rispettivamente 743 e 590 e che il costo unitario nell'anno 2014 in cui il servizio era esternalizzato era pari a €9.60 + IVA.

Quindi per l'anno 2015 il risparmio stimato in base alle domande che verranno esaminate dall'Ufficio (743) sarà pari a € 8.700; per l'anno 2016 il risparmio stimato in base alle domande che verranno esaminate dall'Ufficio (590) sarà pari a € 6.900.
Riduzione dei tempi di risposta al cittadino.

INDICATORE/I DI RISULTATO ATTESO	<i>Descrivere</i> Riduzione dei costi per l'Amministrazione rispetto agli anni precedenti. Miglioramento del servizio al cittadino dato dalla riduzione dei tempi di risposta e riduzione conseguente del contenzioso
-------------------------------------	---

SPESA DI RIFERIMENTO	2015	2016	2017
Capitolo di bilancio n. 123900/20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa media triennio 2012 - 2014 a consuntivo			
€ 2.694,00			
INVESTIMENTI (eventuali)	2015	2016	2017
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
OBIETTIVO DI RISPARMIO	2015	2016	2017
	€ 8.700,00	€ 6.900,00	€ 0,00
Quota destinabile a incremento del Fondo salario accessorio	2015	2016	2017
Valore %	50%	37,50%	
Valore Euro	€ 4.350,00	€ 2.587,00	

Uffici/servizi e/o personale coinvolto nell'intervento: Servizio Entrate e Tributi

Attività e/o altre note da segnalare:

SCHEDA VERIFICA DEI RISULTATI

Relazione finale Intervento n. /2014 allegato n. al Piano di Razionalizzazione approvato con deliberazione della Giunta Comunale n..... del

	Anno 2014
SPESA STORICA DI RIFERIMENTO (sostenuta)	€
SPESA ANNO IN CORSO	€
INVESTIMENTI (eventuali)	€
RISPARMIO CONSEGUITO (1)	€
OBIETTIVI DI RISPARMIO	€
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO (2)	%

(1) RISPARMIO CONSEGUITO (=) SPESA DI RIFERIMENTO (-) SPESA ANNO IN CORSO (-) INVESTIMENTI (o pro-quota in caso di ammortamento)

(2) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO (in percentuale) (=) RISPARMIO CONSEGUITO (/) OBIETTIVO DI RISPARMIO (*) 100

INDICATORE/I DI RISULTATO CONSEGUITO	<i>Descrivere</i>

Si certifica il raggiungimento dell'importo di risparmio previsto dall'intervento:

Quota destinabile a incremento del Fondo salario accessorio	2014
Valore %	
Valore Euro	

Scandicci il F.to Il Dirigente/Responsabile

Si certifica che ai sensi e per gli effetti di cui al DL 06/07/2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 conv. L. n. 111 del 15/07/2011, le suddette economie aggiuntive sono state effettivamente realizzate

Scandicci il F.to l'Organo di Revisione